MINISTERO DELL'ISTRUZIONE-UNIVERSITA' E RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "MONS.ARRIGO "
di **MONTEMAGGIORE BELSITO**
e SEZ.STACCATE DI ALIMINUSA e SCIARA
C.F. 87001030821 - C.M. PAIC825006

Regione Siciliana

VIA GIUNTA MUNICIPALE- 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO
Tel.: 091/8996224 – Tel./Fax 091/8996222 – e mail:paic825006@istruzione.it
Sito web: www.icmontemaggiorebelsito.gov.it **Pec : paic825006@pec.istruzione.it**

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa Anni scolastici 2016/2019

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA MONTEMAGGIORE

SCUOLA INFANZIA MONTEMAGGIORE

SCUOLA SECONDARIA ALIMINUSA

INFANZIA E PRIMARIA ALIMINUSA

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA SCIARA

SCUOLA INFANZIA SCIARA

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Mons. Arrigo, è elaborato ai sensi dell'art.1 – comma1 della legge 107 del 15 luglio 2015, n. 107, recante la "***Riforma del sistema nazionale di istruzione, formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti***". Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- *Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;*
- *Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;*
- *Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;*
- *Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica*
- *Realizzazione di una scuola aperta*
- *Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PTOF

è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituto scolastico ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola. Esso è inoltre il mezzo attraverso il quale si armonizzano gli interventi educativi, didattici e gestionali della scuola stessa, sulla base della Costituzione Italiana e delle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione. Il Piano dell'Offerta Formativa è deliberato dal Collegio dei docenti per ciò che attiene agli aspetti formativi, didattici, pedagogici e organizzativi; dal Consiglio d'Istituto per le finalità e gli aspetti finanziari generali. Al termine di ogni anno scolastico il P.T.O.F. è sottoposto a verifica e valutazione.
Il **P.T.O.F.** che l'Istituto Comprensivo di Montemaggiore Belsito ,con annesse sezioni di Aliminusa e di Sciara, si impegna a realizzare nel triennio scolastico 2016/2019, è il *documento* con cui la Scuola definisce e rende noto all'esterno i principi fondamentali del servizio che offre al territorio e nasce dall'avvertita necessità di favorire forme di *interazione* tra scuola, società e famiglia. Racchiude, quindi tutte le iniziative che l'Istituto Scolastico progetta ed intende attuare per la promozione globale di ogni alunno, tenendo presente i due aspetti fondamentali ed inscindibili del processo educativo, individualizzazione e socializzazione, per realizzare " **una scuola di tutti nella valorizzazione di ciascuno".**
L'introduzione dell'Autonomia scolastica offre la possibilità di ampliare il curriculum obbligatorio e di scegliere tutte le strategie possibili atte a valorizzare le risorse e a ridurre gli svantaggi, rispondendo così alle aspettative e ai bisogni degli alunni e del contesto in cui opera la scuola. Affinché il Piano Triennale possa avere successo è necessaria una stretta collaborazione tra **scuola, famiglia e territorio**; infatti esso rappresenta per i soggetti esterni alla scuola, istituzioni, enti pubblici e privati, un'opportunità di sinergia su obiettivi educativi e culturali condivisi.
In sintesi il **Piano** mira a:

- Rendere **trasparente**, **leggibile e verificabile** all'esterno, cioè alle famiglie, alle istituzioni presenti sul territorio, che cosa questo Istituto possa e voglia offrire;
- Avere un **riferimento comune e chiaro** in base al quale verificare, valutare e modificare l'offerta formativa dell'Istituto;
- Realizzare un documento di lavoro da cui partire per realizzare gli interventi formativi alla luce delle innovazioni apportate dalla riforma Fioroni, cercando di **adeguare il servizio ai bisogni attuali e reali dei soggetti educativi**.

STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria primo grado - con sezione staccata Aliminusa - di Montemaggiore Belsito è stato istituito a partire dall'anno scolastico 1997/1998, ai sensi della circolare del Provveditore Agli Studi n. 23695 del 07.07.1997.
Questa istituzione scolastica, in seguito al Regolamento sull'Autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche scolastico, D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999, attua dall'anno scolastico 2000/2001 la sua piena autonomia, secondo le norme vigenti e un suo piano di offerta formativa.
La circolare n.28 del 5 ottobre 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale **"Razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica in Sicilia Anno Scolastico 2012/2013",** ha aggregato al nostro Istituto le sezioni di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e secondaria di Sciara.
L'I.C. intitolato a "Mons. Arrigo comprende quindi tre realtà territoriali tra loro affini, caratterizzate da situazioni socio- economico-culturali simili ma diverse, che ripongono nella scuola tutte le loro aspettative di crescita.
Cardini fondamentali per questo nuovo modello di scuola sono:

a) La figura di un unico Dirigente scolastico;
b) La formazione di un Collegio dei docenti unico da convocare in seduta plenaria o per sezione, secondo le questioni da trattare;
c) Le figure di sistema: collaboratori e figure strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto, così costituito, presenta al suo interno caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli alunni che alle differenti realtà socio-culturali presenti nel territorio.
Gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Montemaggiore e Aliminusa provengono da una realtà socio-economico-culturale media, anche se, limitate risultano le attività commerciali ed il pubblico impiego; il tasso di disoccupazione è aumentato a causa della crisi della zona industriale di Termini Imerese.
Negli ultimi anni si è registrata una notevole crisi anche nel campo artigianale e produttivo; ciò ha provocato il diffuso fenomeno dell'emigrazione che ha determinato, assieme al decremento delle nascite, una diminuzione della popolazione scolastica. Bisogna rilevare che l'acquisizione del titolo di studio costituisce l'unico mezzo di ascesa sociale ed economica. Pochi sono gli stimoli culturali e ricreativi offerti ai ragazzi, i quali avvertono il disagio di vivere lontani dalla città, ma nel contempo godono di una vita più sana e della trasmissione di valori che nella città divengono sempre meno apprezzabili.
Diversa, ma per alcuni versi simile, la situazione degli alunni di Sciara. Il paese ha un'economia prevalentemente rurale. Da diversi anni attraversa una forte crisi economica che ha avuto riflessi negativi sulla struttura sociale. L'elevato tasso di disoccupazione, l'assenza di spazi culturali, la mancanza di luoghi di aggregazione sono stati la causa principale di un malessere diffuso.
L'ambiente culturale di provenienza degli alunni, considerate le diverse situazioni socio-economiche che caratterizzano le varie realtà territoriali, è eterogeneo ed influisce in maniera sensibile sulle motivazioni, sugli interessi. Pertanto, è necessario progettare un percorso educativo-didattico unico che, pur mantenendo gli itinerari didattici di ogni settore, crei le condizioni necessarie e favorevoli per promuovere la formazione, quanto più possibile completa ed unitaria di tutti gli alunni, sia a livello sociale che culturale ed affettivo-relazionale, per garantire il diritto allo studio sancito dalla Costituzione. La scuola si colloca, dopo la famiglia, come importante punto di riferimento per l'educazione dei ragazzi. Essa costituisce l'ambiente formativo più adatto in cui potere porre modelli di vita e trasmettere valori culturali, umani e sociali di fondamentale importanza. Inoltre, la realizzazione dei Laboratori, come ampliamento dell'Offerta Formativa, per tutti e tre gli ordini di scuola, consente agli alunni di essere impegnati in attività finalizzate a suscitare interessi, manifestare attitudini, potenziare competenze o recuperare difficoltà, colmare svantaggi, instaurando un rapporto costruttivo con la scuola, vista non più e soltanto come luogo di "noioso apprendimento".
In tale contesto la scuola si pone come:

- **La scuola di tutti e di ciascuno;**
- **La scuola che orienta e che tiene conto delle situazioni di svantaggio culturale e di condizionamenti di ordine sociale, che ne impediscono il processo di maturazione;**
- **La scuola che interagisce con le famiglie, con i soggetti collaborativi istituzionali, pubblici e privati, per concretizzare al meglio l'Offerta Formativa;**
- **La scuola che intende formare cittadini onesti e responsabili, capaci di operare scelte, di assumere e portare a termine gli impegni.**

RISORSE STRUTTURALI:

ESTERNE: *ENTI LOCALI , ASSOCIAZIONI CULTURALI E RELIGIOSE, ASP, PARROCCHIA, ACR, UNIVERSITA',SCUOLA POLO, STAZIONE DEI CARABINIERI, V.V.U.U..*
UMANE: *DIRIGENTE SCOLASTICO, DOCENTI, DSGA, PERSONALE ATA, GENITORI, ALUNNI.*
FINANZIARIE: *FONDI REGIONALI E MINISTERIALI, CONTRIBUTI COMUNALI, FONDO D'ISTITUTO.*

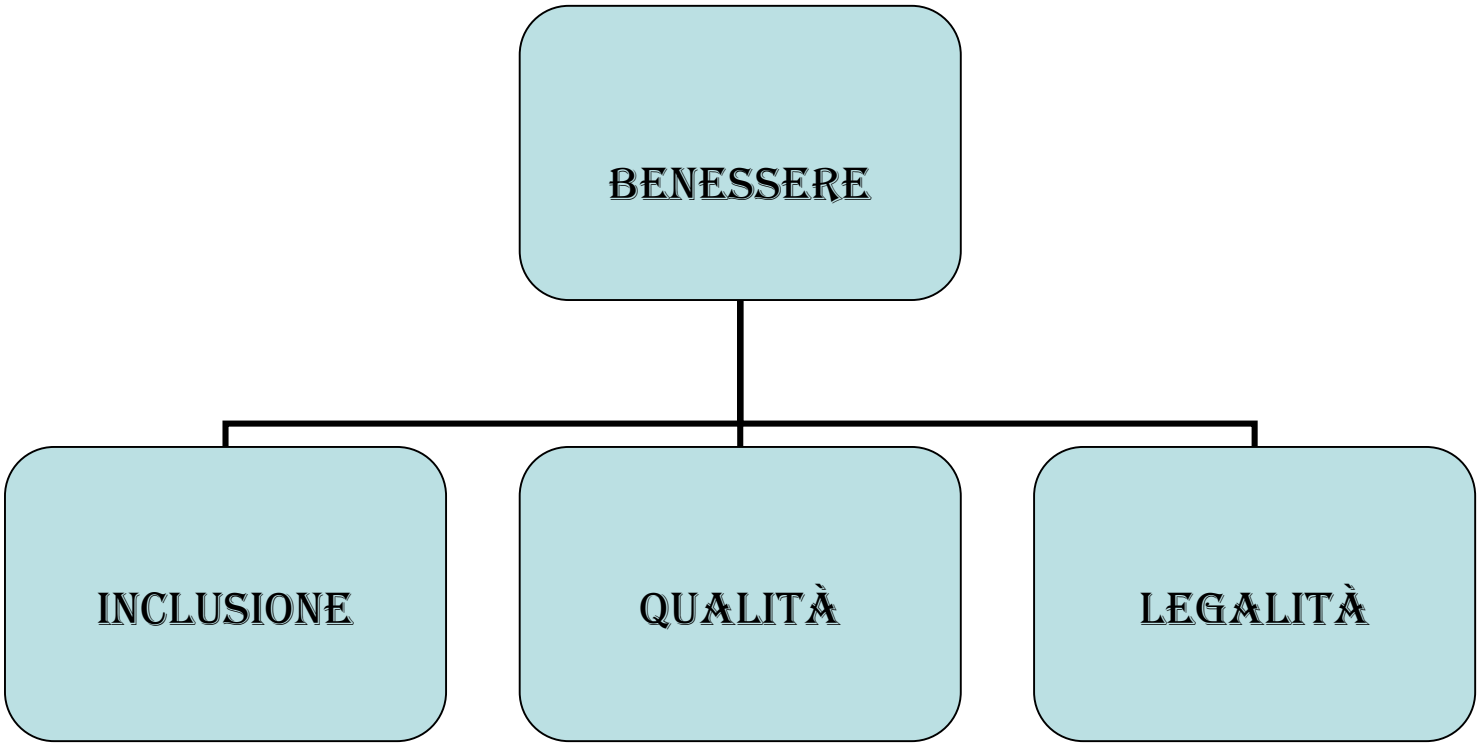
L'istituto Comprensivo di **Montemaggiore Belsito** è ubicato presso l'edificio scolastico che ospita gli uffici di presidenza e di segreteria, la sala dei professori, la palestra, la sala computer, la sala video, l'archivio , le aule destinate alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria di 1° grado. Le classi della scuola dell'infanzia di Montemaggiore Belsito sono ubicate presso un apposito edificio, sito in Via Kennedy, che accoglie quattro sezioni funzionanti a tempo pieno. I bambini usufruiscono della mensa, istituita dal Comune in regime di convenzione e con la partecipazione delle famiglie. La quarta A, la quinta A e B della scuola Primaria osservano l'orario di 30 ore settimanali, le rimanenti classi un orario di 27 ore. Le classi della scuola Secondaria di 1° grado osservano un orario formato da 30 ore di attività curriculari antimeridiane e 4 ore di attività aggiuntive pomeridiane per il rafforzamento di italiano e di matematica, 2 ore di interscuola, per permettere agli alunni di usufruire della mensa, istituita dal Comune in regime di convenzione e con la partecipazione delle famiglie.
Per quanto riguarda **Aliminusa**, la scuola Primaria è ubicata presso un apposito edificio, comprende cinque classi funzionanti con orario di 27 ore curriculari, una sezione di scuola dell'infanzia, e dispone di una palestra di cui usufruiscono anche gli alunni della scuola Secondaria.
La scuola Secondaria di 1° grado, formata da tre classi, usufruisce da sola di un edificio di proprietà del Comune. Queste classi funzionano seguendo la stessa articolazione di quelle di Montemaggiore Belsito: orario continuato antimeridiano formato da 30 ore di attività curriculari e 4 ore di attività aggiuntive pomeridiane per il rafforzamento di italiano e di matematica, 2 ore di interscuola, per permettere agli alunni di consumare un proprio pasto, sotto la sorveglianza degli insegnanti in servizio.
Le classi della scuola dell'infanzia di **Sciara** sono ubicate presso un apposito edificio, in via Palazzo, che accoglie quattro sezioni funzionanti a tempo ridotto. Le classi della Scuola Primaria sono in via Principe n°1;le classi seconde e la terza D osservano un orario pari a 30 ore settimanali, le rimanenti classi un orario di 27 ore. Nello stesso edificio è ubicata la Scuola Secondaria di primo grado; tutte le classi osservano un orario di 30 ore antimeridiane.

“MISSION”

“Un sistema formativo che offra agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, facendo sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti necessari per apprendere e selezionare le informazioni, promuovendo la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali”. La scuola mette in atto tutte le risorse disponibili per integrare, valorizzare e armonizzare le diverse provenienze culturali presenti al suo interno e in collaborazione col territorio, gli enti locali, le istituzioni e ispirerà l’azione educativa e didattica ai seguenti valori:

- inclusione
- qualità
- legalità
- benessere

Dall’entrata in vigore dell’autonomia scolastica l’Istituto Comprensivo “Mons. Arrigo” ha lavorato sulla pianificazione e sulla progettualità, costruendo e condividendo valori, priorità e azioni di miglioramento, che di anno in anno si sono concretizzate nei POF.
La legge 107 apporta integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti della autonomia, ma il patrimonio maturato nel tempo non può essere disperso, anzi deve essere valorizzato facendo tesoro delle esperienze pregresse, per costruire con nuovi strumenti una identità che rappresenti l’evoluzione di un processo di autonomia non ancora pienamente realizzato. Per questo si richiamano gli obiettivi che hanno orientato le attività della scuola, la crescita umana e intellettuale di ogni alunno e i principi guida del progetto educativo d’Istituto che in questi ultimi anni sono stati adottati:



"VISION"

Tutte le attività della scuola sono orientate ad ottenere per ogni bambino una crescita umana e intellettuale attraverso:

- una preparazione che rispetti l'individualità di ognuno non solo come studente, ma come persona.
- un comportamento leale e rispettoso di sé e degli altri
- una collaborazione responsabile con gli altri ed uno sviluppo che porti ad una personale riflessione critica.

Partendo da quanto premesso nella "Mission", l'I.C. di Montemaggiore Belsito:
• è comunità educante tesa allo sviluppo del capitale umano;
• è consapevole che attraverso pratiche didattiche innovative l'alunno interiorizza meglio gli apprendimenti;
•è riferimento sul territorio per la promozione di cultura e salute;
•attiva processi di autovalutazione e miglioramento;
•attiva percorsi di apertura al territorio.
Ogni impegno è proiettato:
•alla formazione della società del futuro in una prospettiva internazionale;
•a generare un modo nuovo di fare scuola con il supporto sistematico delle nuove tecnologie;
•a creare senso di collaborazione e di appartenenza nei docenti per la condivisione di modelli e obiettivi comuni;
•a formare studenti contenti del loro successo formativo;
•a migliorare la condivisione educativa e la partecipazione con le

FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'ISTITUTO

L' Istituto si propone di fornire a ciascun alunno/a che lo frequenta conoscenze, abilità e competenze nei vari campi di esperienza e nelle diverse aree disciplinari, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale della persona considerata nella sua totalità in una prospettiva psico-sociale.
A tal fine l'Istituto mira a:

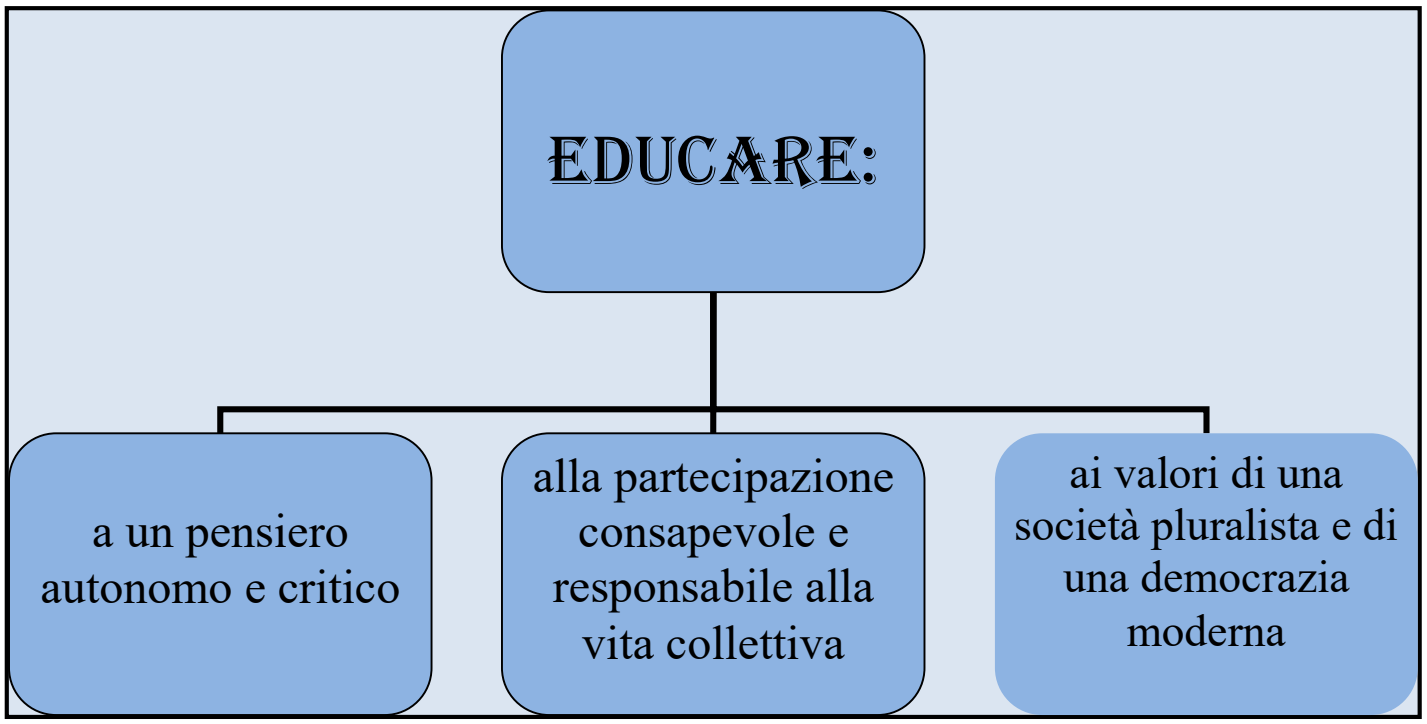
- Valorizzare l'alunno in quanto persona, in tutte le sue componenti corporee, cognitive, affettive e relazionali, oltre che culturali e sociali;
- Favorire il pluralismo culturale nella libertà di pensiero e la libertà di insegnamento;
- Promuovere e sviluppare le potenzialità di ogni alunno, nell'ottica del pieno successo formativo;
- Sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali;
- Rispettare le molteplicità delle intelligenze valorizzando le eccellenze;
- Creare le condizioni dello "star bene" a scuola, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione, dove ognuno possa svolgere attività significative e gratificanti, utili alla maturazione di una positiva immagine di sé e di una positiva motivazione nei confronti dell'attività scolastica;
- Favorire il benessere inteso come orientamento consapevole verso un proprio progetto di vita;
- Promuovere stili di vita sani;
- Promuovere percorsi educativi personalizzati che valorizzino la capacità di ottenere risultati con impegni coerenti e quotidiani, all'interno di una relazione educativa significativa e autorevole;
- Favorire una cultura della "diversità" legata sia all'integrazione di alunni diversamente abili, di alunni stranieri, sia al confronto e alla conoscenza di culture diverse nel tempo e nello spazio;
- Garantire la continuità didattica-educativa nella formazione;

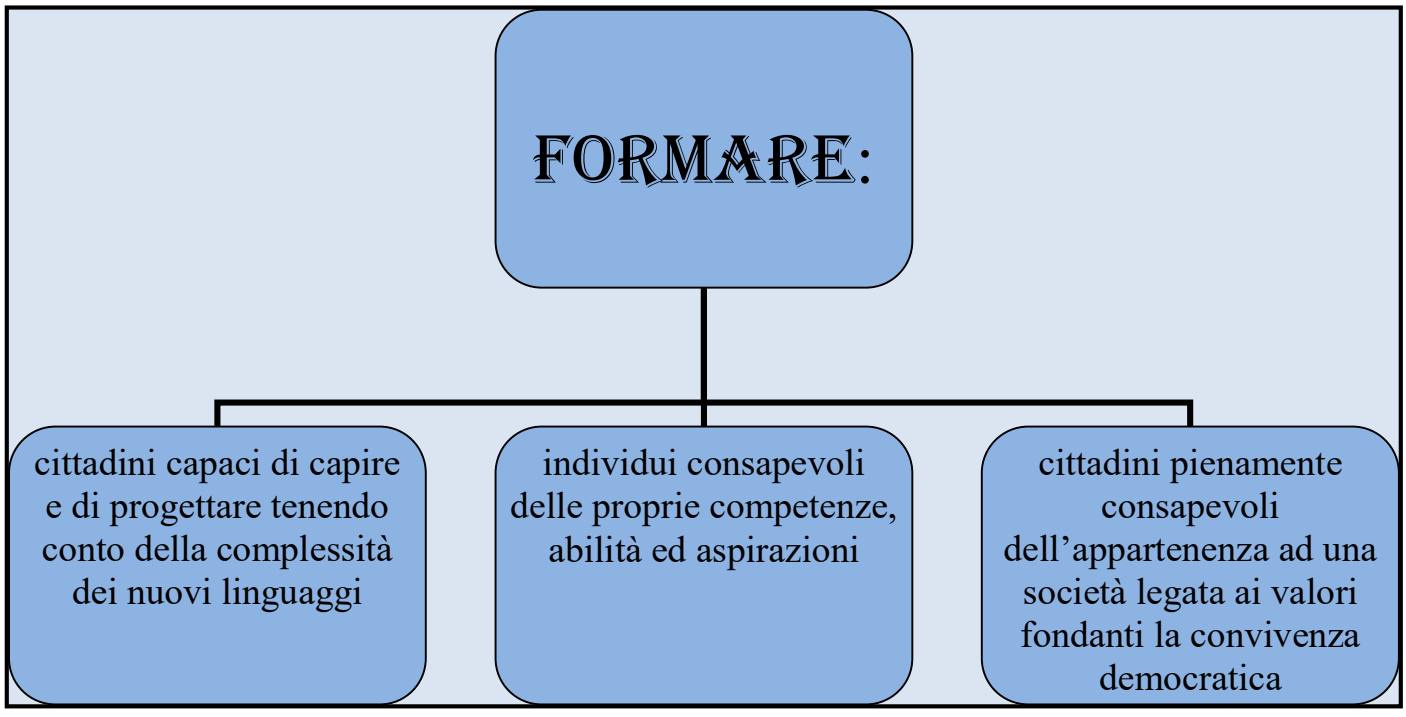
A tal fine la Scuola si impegna a intervenire per:

- Garantire il diritto di apprendere e promuovere la crescita educativa degli alunni, attraverso percorsi formativi che consentano a tutti di raggiungere lo standard formativo minimo.
- Promuovere la capacità di imparare ad imparare per favorire l'integrazione costruttiva nella complessa realtà sociale.
- Assumere l'esperienza, il fare e l'agire, degli alunni, come base su cui radicare le conoscenze (il sapere).
- Promuovere i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione e della solidarietà, valorizzando le diverse abilità.
- Sostenere l'integrazione degli alunni in difficoltà con interventi specifici nella sfera relazionale e nella sfera didattica.
- Adoperare le conoscenze e le abilità come occasione per promuovere la costruzione di una positiva immagine di sé per giungere allo sviluppo integrale della personalità.
- Promuovere l'orientamento di ciascuno, creando le condizioni per definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri

OBIETTIVI FORMATIVI

Sono gli obiettivi formativi che realizzano le finalità, validi per tutte le aree disciplinari e sviluppati sull'intero percorso, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.
Gli obiettivi vanno perseguiti attraverso un curricolo unitario, pur nel rispetto della peculiarità di ciascuna fascia d'età, con un coordinamento dell'attività didattica da parte dei docenti dell'Istituto, per garantire, attraverso la ricerca e il confronto, la continuità del processo educativo.
La scuola per adeguare l'offerta formativa alle reali e mutevoli "domande" della comunità territoriali, deve:





ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Per rispondere in modo efficace ai bisogni educativi di tutti i ragazzi del nostro Istituto si riconosce come modalità di lavoro l'applicazione nella pratica quotidiana di una didattica inclusiva. Si tratta di una modalità operandi che pone al centro del processo di costruzione delle conoscenze l'alunno e che coinvolge tutte le figure che ruotano intorno alla scuola al fine di trasformare quella che fino ad oggi è stata vista come una risposta speciale rivolta al singolo soggetto, in una risposta ordinaria indirizzata alla globalità del contesto che include i singoli soggetti.

"…E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana…", (art. 3 Carta Costituzionale).

"Ogni persona ha diritto all'educazione […] l'educazione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana". Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, 1948, art.26.

Negli ultimi 40 anni la scuola Italiana si è adoperata per fare suoi questi principi affinché si attuasse l'inserimento, l'integrazione ed oggi finalmente, in ottemperanza alla recente normativa, L'INCLUSIONE di tutti in "UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO".

L' Istituto Comprensivo Statale Mons. Arrigo, come agenzia educativa si è sempre impegnata, nel rispetto di tali articoli, a garantire a ogni alunno il successo formativo trasformando le attitudini e le abilità, che ciascuno possiede, in effettive competenze, attraverso la valorizzazione della persona, la promozione della crescita personale e di uno sviluppo armonico di tutte le sue componenti cognitive, emotive, affettive, relazionali.

Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento, siano esse dovute a situazioni di diversabilità o che derivino da svantaggio sociale, culturale, linguistico, ecc.

La nostra scuola individua nella diversità un aspetto della persona da valorizzare e ritiene che ciò sia occasione di conoscenza, dialogo, confronto, crescita umana e culturale per tutti i componenti della comunità scolastica.

In quest'ottica, l'inclusione è un processo che presuppone l'integrazione delle specificità d'ogni singolo alunno, delle varie conoscenze, dei diversi modi di apprendere e d'interagire. Essa avviene con un lungo percorso continuo, che necessita di essere pensato e riscoperto in ogni momento, anche attraverso ove è necessario l'istruzione domiciliare.

Inoltre l 'intento generale dell' istituto è quello di:

- promuovere i valori etici fondamentali, quali il pluralismo, la multiculturalità, la tolleranza, la convivenza pacifica e serena, l'accettazione dell'altro da sé, la responsabilità verso se stessi e verso gli altri

- educare alla capacità di dialogare, ascoltare, rispettare i punti di vista e le opinioni degli altri, promuovere i propri.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'analisi dei dati, emersa durante la compilazione del RAV, ha fornito alla commissione alcuni interessanti spunti di riflessione. L'attenzione si è focalizzata sugli aspetti della nostra scuola che presentano maggiori criticità, invero non gravi, ma che è opportuno risolvere in vista sia di una migliore offerta formativa che di una più efficace organizzazione delle risorse presenti. Gli esiti del **Rav 2016/17** e l'analisi dei dati ha messo in evidenza come le criticità emerse negli anni precedenti siano state in buona parte superate. Si è infatti ridotto il fenomeno dell'abbandono scolastico, è aumentata la percentuale di alunni ammessi alle classi successive, soprattutto nel passaggio dal primo al secondo anno della Scuola Secondaria di primo grado. Si è, inoltre, riscontrato come una migliore comunicazione e lo scambio di dati tra i diversi ordini di scuola ha permesso ai docenti di garantire il successo formativo degli alunni. Procedendo secondo queste coordinate si è deciso di raggruppare in due macro aree d'intervento gli obiettivi, che rimangono comunque trasversali e che abbracciano le competenze chiave di cittadinanza, dei percorsi da intraprendere.

Il **PdM 2017/18** si pone, dunque, in continuità con quelli precedenti affinando ulteriormente le finalità previste inizialmente con lo scopo di garantire sempre più il miglioramento della vita scolastica di tutti i suoi attori.

Attraverso lo strumento del Piano di Miglioramento ci si pone l'obiettivo di rendere fattibili e verificabili gli obiettivi di processo individuati nel RAV. Ogni azione è stata strutturata seguendo le coordinate della progettazione, dei tempi di realizzazione e della valutazione dell'efficacia raggiunta.

La riflessione relativa alla vita della scuola ha dimostrato che vanno implementati i momenti di raccordo e condivisione progettuale tra gli ordini presenti nell'Istituto al fine di ottimizzare il curricolo verticale. Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza risulta necessario per potenziare il coinvolgimento, oltre dell'istituzione scuola, anche e, soprattutto, delle famiglie e di tutti gli attori sociali presenti sul territorio. Inoltre, si pone come priorità, la realizzazione di percorsi inclusivi che diano a tutti gli studenti la possibilità di ottenere il pieno successo formativo e una crescita umana, sociale e culturale.

Dando seguito a quanto premesso e facendo riferimento alla **Sezione 5 del RAV** il PDM viene integrato con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo di seguito elencati:

Priorità	**Traguardi**	**Obiettivi di processo**
Armonizzare gli obiettivi del curriculum verticale per migliorare il raccordo tra i vari ordini di scuola.	Implementazione del curricolo verticale	Organizzazione di incontri e ideazione, progettazione e condivisione di buone pratiche didattiche che mirino alla soluzione delle criticità emerse. **(Area di processo: continuità e orientamento)**
Favorire percorsi inclusivi che permettano a tutti gli alunni una partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica e sociale.	Partecipazione a laboratori e progetti interdisciplinari che rendano consapevoli tutti i soggetti interessati (docenti, alunni, famiglie ed enti)	Organizzazione di incontri specifici con istituzioni e agenzie attive sul territorio per promuovere progetti che supportino scuola, famiglie e alunni. (**Area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**)

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO 1

Priorità	Traguardo	Obiettivo di processo
Armonizzare gli obiettivi del curriculum verticale per migliorare il raccordo tra i vari ordini di scuola.	Implementazione del curricolo verticale	Organizzazione di incontri e ideazione,progettazionee condivisione di buone pratiche didattiche che mirino alla soluzione delle criticità emerse. **(Area di processo: continuità e orientamento)**

Progetto

Titolo del progetto	Responsabile del progetto	Data di inizio e fine
"Didattica…in continuità"	*Teresi M.F. - Tosto G - Terranova C. Dolce D.*	Ottobre 2017 – Maggio2018

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivi di processo da attuare	Risultati attesi
Organizzazione di incontri e ideazione, progettazione e condivisione di buone pratiche didattiche che mirino alla soluzione delle criticità emerse.	Migliorare la comunicazione tra i docenti della scuola primaria e secondaria, al fine di ottimizzare la continuità verticale. Favorire lo scambio di buone pratiche didattiche tra i diversi ordini di scuola presenti all'interno dell'Istituto Comprensivo per consolidare il raccordo tra i vari ordini di scuola e migliorare l'offerta didattico -formativa. Garantire la progressiva armonizzazione di metodi, strategie didattiche, stili educativi, pratiche di insegnamento-apprendimento a e relativa valutazione. Migliorare gli esiti degli alunni, avviando percorsi che facilitino il passaggio verso l'ordine di scuola successivo.

Pianificazione (risorse, tempistica delle attività, monitoraggio)

Risorse

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti delle classi- "ponte". Funzioni Strumentali	Incontri con i genitori. Incontri tra i docenti dei varo ordini di scuola. Attività di accoglienza per far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni.

Tempistica delle attività

Attività	Tempi
Momenti di informazione, di confronto, di riflessione con i genitori degli alunni interessati al passaggio, su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi …).	Gennaio
Incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per: • la condivisione di buone pratiche didattiche; • la predisposizione dei "Profili in uscita degli alunni"; • l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento/relazione e ricerca-sperimentazione di strategie di intervento utili alla prevenzione.	Febbraio/Maggio
Attività di accoglienza per far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni.	Maggio

Monitoraggio

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Accordo all'interno del Gruppo di Lavoro rappresentativo dei due ordini di scuola. Utilità degli incontri al fine di migliorare la continuità verticale, facilitando il passaggio degli alunni in uscita dalla scuola primaria verso l'ordine di scuola successivo e favorendo il successo formativo degli stessi.	Verbali del Gruppo di lavoro. Gli alunni e i genitori, su modelli precostituiti, raccoglieranno le sensazioni\impressioni\opinioni sugli incontri effettuati. I docenti faranno altrettanto e presenteranno eventuali ed ulteriori proposte per migliorare l'attività e rendere più agevole e fruibile il lavoro di tutti.

Indicatori di monitoraggio dei risultati	Strumenti di misurazione
Effettiva condivisione di processi, percorsi e metodologie tra i docenti dei due ordini di scuola.	Tipo di processi, percorsi e metodologie condivisi.

VALUAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PdM

Strategie di condivisine dell'andamento del PdM

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Disseminazione/condivisione dei contenuti attraverso incontri negli OO CC.	Membri degli OO CC	Relazione del Referente del Gruppo di Miglioramento

Strategie di condivisione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Tempi
Presentazione del report di valutazione finale agli OO CC	Membri degli OO CC	Giugno

Azioni di diffusione del PdM all'esterno

Momenti di condivisione esterna	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del report di valutazione finale sul sito web dell'Istituto.	Stakeholders interessati alla vita della comunità scolastica (famiglie, associazioni, enti locali)	Giugno

Progetto di Miglioramento 2

Titolo del progetto	Responsabile del progetto	Data di inizio e fine
"Cantiere educativo "BEN-ESSERE"	*Siragusa Riccardo*	Ottobre 2017/Maggio 2018

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivi di processo da attuare	Risultati attesi
Organizzazione di incontri specifici con istituzioni e agenzie attive sul territorio che si occupano di tematiche sociali. Laboratori multidisciplinari incentrati sullo sviluppo delle tematiche proposte.	Il coinvolgimento di tutti gli attori presenti sul territorio contribuisce a creare una sinergia che disegni percorsi di crescita comune ed efficaci nella risoluzione delle problematiche affrontate. Coinvolgimento di alunni e genitori al fine di creare una sinergia che disegni percorsi di acquisizione, crescita comune e sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Pianificazione (risorse, tempistica delle attività, monitoraggio)

Risorse

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti dei tre ordini di scuola. Professionisti dei settori interessati (Medici, psicologi, esperti di tecnologia etc.). Rappresentanti delle Istituzioni, associazioni, genitori.	Organizzazione di incontri specifici con istituzioni e agenzie attive sul territorio che si occupano di tematiche sociali (il mondo giovanile e il rapporto con le moderne tecnologie e conseguenti rischi e opportunità. Dipendenze da alcool e droghe; tabagismo; ludopatia. Laboratori gestiti da figure professionali esperte incentrati sullo sviluppo delle tematiche proposte.

Tempistica delle attività

Attività	Tempi
Incontri propedeutici per la realizzazione cantiere educativo di BEN-ESSERE.	Novembre - Giugno

Monitoraggio

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Interesse per l'argomento proposto, gradimento dell'attività proposta, utilità e qualità dell'attività proposta, suggerimenti per ulteriori attività.	Questionari da somministrare ai soggetti coinvolti, alunni e genitori .

Indicatori di monitoraggio dei risultati	Strumenti di misurazione
Alunni: comportamento, rispetto delle norme, relazioni con i pari e con i docenti, partecipazione al miglioramento della vita scolastica, profitto. Genitori: partecipazione al dialogo educativo, partecipazione agli incontri formativi, proposte per il miglioramento dei rapporti tra scuole e famiglie.	Ricaduta degli interventi sul miglioramento della vita relazionale, scolastica da parte di alunni e genitori.

VALUAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PdM

Strategie di condivisione dell'andamento del PdM

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Disseminazione/condivisione dei contenuti attraverso incontri negli OO CC.	Membri degli OO CC	Relazione del Referente del Gruppo di Miglioramento

Strategie di condivisione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Tempi
Presentazione del report di valutazione finale agli OO CC	Membri degli OO CC	Giugno

Azioni di diffusione del PdM all'esterno

Momenti di condivisione esterna	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del report di valutazione finale sul sito web dell'Istituto.	Stakeholders interessati alla vita della comunità scolastica (famiglie, associazioni, enti locali)	Giugno

PIANO CURRICOLARE

✓ LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

"Una buona Scuola Primaria e Secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni".

Traguardi attesi in termini di competenze trasversali e obiettivi di apprendimento

(Indicazioni Nazionali 2012 ai sensi del D.P.R. n. 89/2009 per il primo ciclo)

TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI -IN USCITA SCUOLA PRIMARIA		
COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	**COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**	**CLASSE V**
IMPARARE AD IMPARARE *-Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.*	***Acquisire e interpretare l'informazione.*** - *Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi.* - *Valutazione dell' attendibilità e dell'utilità.* - *Distinzione di fatti e opinioni.* Individuare collegamenti e relazioni . - *Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti.* - *Rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.* - *Consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.*	- Sceglie e utilizza più fonti per organizzare autonomamente il proprio apprendimento. - Individua semplici collegamenti tra informazioni. appartenenti a campi diversi. - Utilizza le informazioni possedute per risolvere semplici problemi di esperienza anche generalizzando in contesti diversi. - Applica strategie di studio (dividere testi in sequenze, sottolineare, sintetizzare ecc.) - Organizza le informazioni in semplici tabelle. - Lavora rispettando i tempi a disposizione. - Utilizza con efficienza il diario scolastico. - Mostra coinvolgimento e interessamento verso le attività proposte.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE *- Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe risolvendo conflitti ove ciò sia necessario.* *- Apprezzare le diversità, rispettando gli altri e superando pregiudizi.*	**Collaborare e partecipare** - *Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista.* - *Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.* - *Rispetto dei diritti altrui.* - *Gestione della conflittualità.* **Agire in modo autonomo e responsabile** - *Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.* - *Riconoscere bisogni e diritti propri e altrui,opportunità comuni, limiti, responsabilità, regole.*	- Interagisce nel gruppo in modo spontaneo, consapevole e attivo. - Accetta il proprio ruolo e le regole comunitarie. - Autovaluta il proprio comportamento in base a criteri dati. - Riconosce i bisogni dell'altro, è disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà e a lasciarsi aiutare. - Assume comportamenti adeguati agli ambienti e alle circostanze secondo le varie situazioni. - Assume gli impegni e li porta a termine. - Contribuisce alla realizzazione di attività collettive apportando il proprio contributo anche su argomenti che conosce. - Riconosce i diritti fondamentali propri e altrui. - Manifesta curiosità e interesse per le diverse tradizioni culturali

-Identificarsi con la cultura di appartenenza e assumere un atteggiamento aperto verso le diversità dell'espressione culturale rispettandola.		circostanze secondo le varie situazioni. - Assume gli impegni e li porta a termine. - Contribuisce alla realizzazione di attività collettive apportando il proprio contributo anche su argomenti che conosce. - Riconosce i diritti fondamentali propri e altrui. - Manifesta curiosità e interesse per le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
SPIRITO DI INIZIATIVA E **PROGETTUALITA'** *-Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.* *-Consapevolezza* *del contesto in cui si opera (casa, scuola, società)* *-Capacità di cogliere le opportunità che si offrono.*	**Progettare** *-Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.* *-Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi realistici, priorità, strategie di azione.* *-Verifica dei risultati raggiunti.* *-Autovalutazione di sé.* **Risolvere problemi** *-Costruire e verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni.* *- Proporre soluzioni contestualizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.*	-Riconosce i punti deboli legati alla propria personalità e le proprie capacità riferite a situazioni di vita scolastica. -Organizza e porta a termine con autonomia e responsabilità il proprio lavoro e gli impegni presi. -Elabora semplici progetti per pianificare le attività di studio. -Propone e progetta in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto o attività da organizzare in classe. -Acquisisce capacità di iniziativa, di scelta, di decisione e di valutazione. -Affronta e risolve situazioni problematiche utilizzando strategie diverse, formulando ipotesi ed estendendo tali modalità a contesti diversi.

TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI - IN USCITA SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
COMPETENZE CHIAVE PER **L'APPRENDIMENTO** PERMANENTE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	CLASSE III
IMPARARE AD IMPARARE *-Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.*	**Acquisire e interpretare l'informazione.** *-Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi.* *-Valutazione dell' attendibilità e dell'utilità.* *- Distinzione di fatti e opinioni.* **Individuare collegamenti e relazioni.** *-Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni,eventi e concetti:*	* Valuta, usa e seleziona in modo consapevole informazioni da più fonti. * Collega concetti e conoscenze anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari * Rielabora e organizza autonomamente argomenti, informazioni e concetti utilizzando riassunti, schemi, tabelle, mappe, grafici… * Individua e applica strategie di organizzazione del proprio lavoro in relazione alle priorità al tempo alle risorse . * Acquisisce una maggior consapevolezza dei propri stili e strategie d'apprendimento.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE. *-Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe risolvendo conflitti ove ciò sia necessario.* *-Apprezzare le diversità, rispettando gli altri e superando pregiudizi.* *-Identificarsi con la cultura di appartenenza e assumere un atteggiamento aperto verso le diversità dell'espressione culturale rispettandola.* **SPIRITO DI INIZIATIVA E PROGETTUALITA'** *-Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.* *-Consapevolezza del contesto in cui si opera (casa, scuola, società)* *-Capacità di cogliere le opportunità che si offrono.*	**Collaborare e partecipare.** *-Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista.* *-Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.* *-Rispetto dei diritti altrui.* *-Gestione della conflittualità.* **Agire in modo autonomo e responsabile.** *-Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.* *-Riconoscere bisogni e diritti propri e altrui, opportunità comuni, limiti, responsabilità, regole.* **Progettare.** *-Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.* *-Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi realistici, priorità, strategie di azione.* *-Verifica dei risultati raggiunti.* *-Autovalutazione di sé* **Risolvere problemi.** *-Costruire e verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni.* *- Proporre soluzioni contestualizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.*	*Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti di sé, degli altri dell'ambiente. *Coopera nelle attività per il raggiungimento di obiettivi comuni, rispettando gli impegni presi e stimolando anche gli altri a farlo. *Collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali, presta aiuto a chi ne ha bisogno, mette in atto comportamenti di accoglienza. *Motiva la necessità di rispettare regole e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difformi. *Adotta la situazione negoziata nel risolvere conflitti e valuta criticamente le proprie prestazioni. *Acquisisce una maggiore consapevolezza delle problematiche sociali. Riconosce e potenzia interessi, capacità e attitudini. *Riflette sul proprio rapporto con lo studio, si orienta nella scelta di percorsi adeguati alle proprie capacità anche in vista della prosecuzione degli studi. *Prende iniziative singolarmente e/o condivise da un gruppo. *Attua soluzioni a problemi di esperienza, ne valuta gli esiti e ipotizza correttivi anche con il supporto dei compagni. *Opera scelte consapevoli motivandole in base a necessità, valori, preferenze.

✓ LINEE DI SVILUPPO

L'impegno della scuola per il ***successo formativo*** si concretizza attraverso:

- la progettualità didattica ed educativa
- la flessibilità dell'organizzazione didattica
- ricerca, sperimentazione e aggiornamento degli insegnanti
- le funzioni strumentali al progetto d'Istituto
- L'autovalutazione
- I rapporti con il territorio

➢ LA PROGETTUALITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA:

La progettualità didattica ed educativa della scuola si fonda sulla stretta interrelazione tra: **efficacia dell'insegnamento** e **successo formativo,** intesa come capacità di promuovere negli alunni lo **sviluppo delle potenzialità personali**.
Nello specifico, tre sono le variabili ritenute essenziali per una didattica efficace:

- la qualità delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo classe
- l'individuazione di metodologie adeguate
- la personalizzazione degli interventi

✓ I curricoli disciplinari

L'azione educativa e didattica si esplica soprattutto attraverso il **Curricolo Verticale**, dove gli insegnamenti sono coordinati, integrati ed arricchiti.
I dipartimenti disciplinari elaborano i piani di lavoro facendo riferimento:

- Alle Indicazioni Nazionali
- Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze
- Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline
- Alla Certificazione delle Competenze

armonizzandoli con le finalità individuate nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
I medesimi dipartimenti certificano i livelli di competenza con cui l'alunno padroneggia conoscenze, abilità e competenze, riferiti all'articolazione delle otto competenze chiave europee.

Il Curricolo Verticale Disciplinare è allegato al presente documento e consultabile sul sito web dell'Istituto alla sezione "Didattica"

✓ La flessibilità dell'organizzazione didattica

La flessibilità è la condizione fondamentale per la realizzazione effettiva delle scelte didattiche progettate dalla scuola: essa riguarda sia l'orario degli insegnanti, sia le modalità di attivazione del curricolo.
Nel nostro Istituto Comprensivo la flessibilità si attua anche attraverso l'apertura delle classi, programmata dai docenti in alcuni momenti dell'anno scolastico.

✓ Inclusione

La scuola:
Rileva eventuali comportamenti–problema, tramite osservazioni occasionali e sistematiche, centrate sulle modalità di relazione degli alunni con i coetanei;

- suggerisce alle famiglie gli accertamenti diagnostici nelle modalità previste dalla norma e per gli alunni con difficoltà rientranti negli ambiti dei bisogni educativi speciali BES e della disabilità; programma attività di recupero per i bambini in difficoltà in collaborazione con psicologi, logopedisti, psicomotricisti e famiglie;

Negli anni l'Istituto ha cercato di mettere a punto una coerente progettazione curricolare, incentrata sul conseguimento di competenze disciplinari e trasversali, ponendo al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno.
Per rispondere ai bisogni formativi degli allievi, per facilitare l'apprendimento e valorizzare le loro abilità, ogni aula del nostro Istituto è dotata di lavagna LIM con connessione internet che facilita l'apprendimento negli alunni.
Tutte le attività, le iniziative programmate e realizzate tendono alla costruzione di un ambiente scolastico accogliente e sereno, stimolante, costruttivo e gratificante per gli alunni, per le famiglie e per il personale.
I docenti a loro volta, con la partecipazione ai corsi di formazione, a seminari, a gruppi di studio, a sperimentazioni didattiche, sono continuamente stimolati a miglior are le proprie competenze specializzandosi soprattutto nella didattica dell'inclusione.

✓ METODOLOGIA:

Il Consiglio di Classe di ogni ordine di scuola dell'Istituto, in considerazione dei principi generali, delle finalità e degli obiettivi formativi condivisi, opera delle scelte di carattere organizzativo, didattico metodologico, al fine di:

- Coinvolgere gli alunni affinché essi divengano consapevoli e protagonisti dei percorsi formativi, secondo modalità coerenti alla loro età e favorendone la personalizzazione;
- Valorizzare le esperienze e le conoscenze personali degli alunni;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità rispettando gli stili di apprendimento di ciascun discente;
- Favorire l'esplorazione e la ricerca;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per imparare ad apprendere;
- Favorire l'apprendimento attraverso la didattica laboratoriale;
- Valorizzare le risorse presenti nel contesto scolastico ed extrascolastico;
- Favorire la formazione di gruppi di alunni di classi diverse per realizzare una socializzazione più articolata;
- Privilegiare l'esperienza diretta in attività di indagine e di scoperta;
- Realizzare raccordi interdisciplinari e pluridisciplinari:
- Coinvolgimento collaborativi e responsabile degli alunni e dei genitori per condividere e raggiungere i traguardi prefissati.

Le diverse modalità didattiche attivate in relazione ai bisogni degli alunni, alla fisionomia del gruppo classe, alle esigenze disciplinari e formative possono essere riepilogate come segue:

- problem solving
- attività di ricerca individuale e/o di gruppo
- cooperative learning
- esercitazioni guidate e attività laboratoriale
- affidamento di incarichi e di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità
- progettualità interdisciplinari specifiche
- lezione frontale anche partecipata con uso di testi, mappe concettuali, audiovisivi, computer
- lavori di gruppo, lavori in coppie di aiuto
- classi aperte e/o lavoro per fasce di livello
- percorsi individualizzati
- utilizzo di social media
- uscite/ visite/ viaggi
- spettacoli teatrali/ cinematografici
- allungamento/ semplificazione dei tempi e dei modi di apprendimento.

➢ BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto riserva un interesse particolare agli alunni diversamente abili o in condizione di svantaggio culturale. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo. Ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso di perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

✓ INTERVENTO EDUCATIVO E DIDATTICO PER GLI ALUNNI DISABILI

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi è finalizzato alla piena integrazione ed impegna ogni componente della comunità scolastica in un cammino di crescita personale ed umana, attraverso l'accettazione e la valorizzazione della "diversità".

Per gli alunni diversamente abili viene predisposto singolarmente un Piano Educativo Personalizzato per consentire ad ognuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità attraverso l'individuazione di specifici percorsi metodologici e di condizioni relazionali idonee, l'utilizzo di sussidi didattici e di materiale strutturato per interventi psicomotori e la progettazione di percorsi formativi adeguati. È previsto il supporto dell'insegnante di sostegno, dell'équipe psico-pedagogica e delle famiglie.

- ✓ **INTERVENTO EDUCATIVO-DIDATTICO PER GLI ALUNNI STRANIERI**

La Scuola si propone di favorire l'inserimento e la crescita dei ragazzi stranieri coinvolgendo gli alunni in attività di gruppo per attenuare il disagio e vivere serenamente la nuova realtà. Ponendo attenzione agli aspetti della comunicazione, anche non verbali, si cercherà di fare acquisire loro competenze logico-matematiche e un grado di comprensione della lingua italiana per una comunicazione sempre più vasta ed un approccio più facile allo studio.

- ✓ **PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE**

La legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali **disturbi specifici di apprendimento,** sinteticamente denominati **"DSA",** che possono costituire una limitazione per alcune attività didattiche.
A seguito della Direttiva del 27 dicembre 2012, "Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazioni territoriali per l'inclusione scolastica" e della CM n° 8 del 6/3/2013, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, il nostro Istituto ha elaborato, per l'Anno Scolastico **2017/2018**, il "Piano Annuale per l'**Inclusività** nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni che manifestino Bisogni Educativi Speciali. La Direttiva ridefinisce e completa, infatti, il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei BES, comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse" rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Il Piano annuale per l'**Inclusività** non va interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del **P.T.O.F.,** ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, dove gli impegni programmatici per l'inclusione già presenti nel **P.T.O.F.,** si possono basare su una più attenta lettura del grado di **inclusività** della scuola e su obiettivi di miglioramento, nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
L'Istituto Comprensivo "Mons. Arrigo" propone, pertanto, per quanto attiene allo specifico didattico, l' elaborazione di percorsi individualizzati e percorsi personalizzati , che rispettino la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti gli alunni e, in particolare, ai **BES**, l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, così come previsto dalla normativa nazionale, nonché l' impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali, già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (Ministero, enti locali, facilitatore linguistico, psicologo).Nella scuola che lavora per l'**inclusivita'** è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola ,inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.
In presenza di studenti con BES, dunque , è necessario , in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare, e. successivamente, occorre formalizzare compiti e procedure in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esiti positivi. Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile, in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.

➢ VALUTARE IL PERCORSO FORMATIVO …

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
(Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4 Settembre 2012)

✓ … NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino, al fine di individuare i processi da promuovere e favorire lo sviluppo armonico della personalità. La valutazione inoltre costituisce uno strumento pedagogico-didattico indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione del processo avviato, tenendo presente gli stili di apprendimento di ciascuno, i ritmi di sviluppo e le possibili variabili. In tal senso la documentazione prodotta in itinere, permette di realizzare processi di autovalutazione e valutazione del percorso didattico avviato, in quanto azione che evidenzia tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale ai concreti bisogni dei bambini.

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso:

- ✓ **L'osservazione occasionale**, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati;
- ✓ **L'osservazione sistematica** in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici;
- ✓ **L'individuazione d**ell'ambito d'indagine;
- ✓ **La predisposizione e/o selezione** di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà);
- ✓ **La registrazione e l'analisi** dei dati raccolti.

Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.

✓ … NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi del D.L.62/2017"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge n.107 " che sostituisce il D.P.R. 22 Giugno n. 122 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art. 1 comma 1).
Nello stesso decreto al comma 2 si precisa che "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEI TRE ORDINI.

OSSERVAZIONE SISTEMATICA INIZIALE E FINALE **Scuola dell'Infanzia**

Nome……sez…….

data…… Frequenza……

3 Anni

Il sé e l'altro

	Iniziale				Finale		
Ha superato la fase di distacco dalla famiglia							
E' autonomo nelle azioni quotidiane							
Accetta serenamente materiali e situazioni nuove							
Si relaziona con l'adulto							
Stabilisce relazioni positive con i compagni							
Rispetta le più semplici regole di vita quotidiana							

Il corpo e il movimento

Riconosce e denomina le varie parti del corpo							
Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età							
Si muove con disinvoltura							
Esegue semplici percorsi motori							
Adotta corretti comportamenti igienici e alimentari							
Percepisce le principali qualità sensoriali							
Sviluppa adeguato controllo dei movimenti fini della mano							

I discorsi e le parole

Utilizza il linguaggio per comunicare con adulti e coetanei							
Comprende ed esegue semplici consegne							
Memorizza semplici poesie e filastrocche e canti							
Ascolta brevi storie							
Pronuncia correttamente i fonemi							

Immagini, suoni, colori

Conosce , sperimenta e gioca con materiali diversi							
Riconosce e denomina i colori fondamentali							
Dà un significato alle proprie produzioni grafiche							
Mostra interesse per la musica							
Esegue volentieri giochi d'imitazione							
Segue brevi filmati							

La conoscenza del mondo

Riconosce dimensioni relative ad oggetti							
Comprende le relazioni topologiche							
Classifica in base a criteri dati (colore, forma, dimensione)							
Riconosce e denomina forme geometriche(cerchio, quadrato)							
Stabilisce relazioni quantitative (pochi-molti)							
Mostra interesse e curiosità							
Discrimina prima- dopo riferendosi al proprio vissuto							
Percepisce le principali caratteristiche delle stagioni							

Legenda:1=competenza da migliorare,2=competenza mediamente raggiunta,3= competenza pienamente raggiunta

4Anni

Il sé e l'altro	Iniziale				Finale		
E' autonomo nelle attività di routine							
Si relaziona con l'adulto							
Coopera con gli altri							
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole							
Si impegna e porta a termine un'attività							

Il corpo e il movimento

Riconosce e denomina le parti del corpo							
Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età							
Ha sicurezza nelle proprie capacità motorie							
Esegue semplici percorsi motori							
Controlla adeguatamente la motricità fine							
Conosce gli organi di senso e discrimina le percezioni							
Rispetta norme igienico- sanitarie ed alimentari							

I discorsi e le parole

Ascolta e comprende brevi racconti							
Struttura la frase in modo corretto							
Verbalizza le proprie esperienze							
Comunica apertamente con compagni e adulti							
Interviene in modo adeguato nelle conversazioni							
Memorizza canti ,poesie e filastrocche							

Immagini, suoni,colori

Usa volentieri il mezzo espressivo							
Sperimenta tecniche e materiali diversi							
Verbalizza le sue produzioni							
Riproduce forme e colori dell'ambiente							
Partecipa a giochi di imitazione e drammatizzazione							
Segue spettacoli di vario tipo							
Mostra interesse per la musica							

La conoscenza del mondo

Riconosce relazioni spaziali							
Riconosce le dimensioni							
Classifica secondo criteri dati							
Riconosce e rappresenta la quantità (nessuno, uno, tanti,pochi)							
Riconosce e verbalizza forme (cerchio, quadrato e triangolo)							
E' curioso e mostra interesse per le scoperte							
Rievoca e ordina in sequenza temporale le fasi di una storia							
Percepisce i ritmi della giornata o di un evento							
Riconosce le principali caratteristiche delle stagioni							

Legenda:1=competenza da migliorare,2=competenza mediamente raggiunta,3= competenza pienamente raggiunta

5 ANNI

Il sé e l'altro	Iniziale				Finale		
E' autonomo nelle attività di routine							
Dimostra fiducia nelle proprie capacità							
Coopera con gli altri							
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole							
Si impegna e porta a termine un'attività							

Il corpo e il movimento							
Riconosce le parti del corpo su se stesso e sugli altri							
Rappresenta graficamente la figura umana							
Controlla la motricità globale							
Coordina i movimenti fini della mano(manipola, incolla,taglia, strappa, infila, disegna, ecc.)							
Esplora l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali							
Rispetta norme igienico- sanitarie ed alimentari							

I discorsi e le parole							
Ascolta e comprende testi narrati o letti							
Ricorda o riferisce l'argomento e le informazioni principali di discorsi o di testi							
Interagisce in una conversazione o in un dialogo in modo ordinato e							
Memorizza semplici poesie e filastrocche e canti							
Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione con la lingua scritta							

Immagini, suoni, colori							
Scopre, riconosce e fruisce dei suoni presenti nell'ambiente e prodotti con il							
Associa il movimento al ritmo e alla musica							
Ascolta brani musicali di vario genere							
Sperimen. e consolida l'uso di mezzi e tecnic. espressive, manipolative e pittoriche							
Comunica contenuti personali attraverso il disegno							
Rappresenta la realtà utilizzando correttamente i colori							
Rivela iniziativa e creatività nelle sue produzioni							
Assume ruoli nei giochi spontanei							
Interpreta un ruolo in una drammatizzazione							

La conoscenza del mondo							
Riconosce le relazioni topologiche							
Riconosce e denomina le dimensioni							
Riconosce i simboli numerici da 1 a10							
Coglie rapporti tra numeri e quantità							
Coglie e completa serie ritmiche							
Ordina e compie seriazioni							
Osserva la realtà circostante e coglie variazioni							
Ordina in successione temporale un evento (prima,dopo,ieri,oggi domani)							
Si avvia al riconoscimento della ciclicità del tempo(giorni, settimane, mesi)							
Sa avanzare semplici ipotesi							

Legenda:1=competenza da migliorare,2=competenza mediamente raggiunta,3= competenza pienamente raggiunta

Valutazione del COMPORTAMENTO

Scuola Primaria e Secondaria

Il **D.L.62/2017** introduce nuove modalità valutative in riferimento alla valutazione del comportamento che è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e pone come riferimento essenziale lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rimanda all'autonomia di ciascuna istituzione scolastica l'attivazione di iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi e al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.

I Criteri valutativi definiti in sede collegiale **sono i seguenti:**

OTTIMO	•Comportamento responsabile, collaborativo e rispettoso, ruolo propositivo all'interno della classe •Scrupoloso rispetto dei Regolamenti d'Istituto •Frequenza assidua •Spiccato interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche •Puntuale assolvimento degli impegni scolastico
DISTINTO	•Comportamento corretto e collaborativo ruolo significativo all'interno della classe •Rispetto dei Regolamento d'Istituto • Frequenza assidua •Vivo interesse e partecipazione costante a tutte le attività didattiche •Puntuale assolvimento degli impegni scolastici
BUONO	•Comportamento sostanzialmente corretto e collaborativo •Rispetto sostanziale dei Regolamenti d'Istituto •Frequenza abbastanza regolare •Interesse adeguato e partecipazione costante. •Assolvimento regolare degli impegni scolastici
DISCRETO	•Comportamento sostanzialmente corretto ma non sempre collaborativo • Rispetto dei Regolamenti d'Istituto, • Frequenza abbastanza regolare • Interesse selettivo e partecipazione discontinua •Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici
SUFFICIENTE	•Comportamento poco corretto e poco rispettoso • Mancato rispetto dei Regolamenti d'Istituto e/o con sanzioni disciplinari •Frequenza abbastanza regolare • Scarso interesse verso tutte le attività didattiche •Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici
INSUFFICIENTE	•Comportamento scorretto e irrispettoso •Mancato rispetto del Regolamento di Istituto con sanzioni disciplinari, non essendo intrapreso un percorso di maturazione. •Frequenza non regolare • Disinteresse verso tutte le attività didattiche •Mancato assolvimento degli obblighi scolastici

Indicatori:

1) Comportamento generale
2) Rispetto del Regolamento di Istituto
3) Frequenza
4) Interesse
5) Assolvimento degli obblighi scolastici

Valutazione degli APPRENDIMENTI delle DISCIPLINE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. L 'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe e saranno ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado le alunne e gli alunni della scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti **dal 5 al 10 nella Scuola Primaria** e **dal 4 al 10 nella Scuola Secondaria** di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

I Criteri valutativi definiti in sede collegiale **sono i seguenti:**

Voto	Giudizio Sintetico	Descrittore
10	**OTTIMO**	Conoscenze organiche e approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi. Corretta ed efficace applicazione di regole e procedure. Esposizione fluida e uso di linguaggi specifici appropriati. Metodo di lavoro: ottima organizzazione del lavoro
9	**DISTINTO**	Conoscenze ampie e complete. Più che buona capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di regole e procedure. Esposizione chiara , articolata e linguisticamente appropriata Metodo di lavoro: sicura organizzazione del lavoro
8	**BUONO**	Conoscenze complete. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di regole e procedure. Esposizione chiara e corretta. Metodo di lavoro: precisa organizzazione del lavoro
7	**DISCRETO**	Conoscenze quasi complete. Apprezzabile capacità di comprensione , di analisi e di applicazione di regole e procedure. Esposizione sostanzialmente corretta. Metodo di lavoro: adeguata capacità di organizzazione del lavoro
6	**SUFFICIENTE**	Conoscenze semplici. Essenziale capacità di comprensione e di analisi, accettabile applicazione di regole e procedure. Esposizione non sempre corretta ed appropriata. Metodo di lavoro: sufficiente autonomia nel metodo di lavoro
5	**MEDIOCRE**	Conoscenze parziali. Limitata capacità di applicazione di regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente. Parziale autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Metodo di lavoro: difficoltà nell'organizzazione del lavoro.
4	**INSUFFICIENTE**	Conoscenze del tutto parziali o mancanti. Stentata capacità di applicazione di regole e procedure. Esposizione superficiale. Metodo di lavoro: notevoli difficoltà nell' organizzazione del lavoro.

Indicatori

1) Conoscenze
2) Comprensione ed analisi
3) Applicazione
4) Esposizione
5) Metodo di lavoro

TABELLA PER IL GIUDIZIO SINTETICO DI RELIGIONE CATTOLICA O DI MATERIA ALTERNATIVA		
Voto	*Livelli di Apprendimento*	*Impegno e partecipazione*
OTTIMO	- Ha conoscenze ampie e complete e non commette imprecisioni - Sa rielaborare in modo corretto e personale mostrando consapevolezza dei contenuti appresi. Introduce delle valutazioni personali. Opera collegamenti interdisciplinari.	Si impegna in modo assiduo, è supportato da un metodo di lavoro funzionale, la partecipazione è spontanea e costruttiva
DISTINTO	- Ha conoscenze complete. Espone con chiarezza e completezza usando terminologia appropriata con stile personale - Sa rielaborare in modo corretto. Introduce delle valutazioni personali.	Si impegna in modo costante, è supportato da un metodo di lavoro adeguato, la partecipazione è spontanea e attiva.
BUONO	- Ha conoscenze complete e approfondite e non commette errori nell'esecuzione di qualche compito complesso. - Espone con chiarezza; usa una terminologia accurata e appropriata.	Si impegna in modo regolare, il metodo di lavoro è autonomo; la partecipazione è spontanea.
SUFFICIENTE	- Ha conoscenze complete e non commette molti errori nell'esecuzione di compiti che presentano qualche complessità - Riesce a rielaborare in modo corretto, effettua qualche considerazione personale.	Si impegna costantemente, partecipa senza tuttavia intervenire frequentemente.
INSUFFICIENTE	- Ha conoscenze essenziali e non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici - Manifesta un po' di autonomia nell'esposizione dei contenuti e mostra qualche accenno di rielaborazione personale.	Si impegna in modo incostante, interviene saltuariamente o se sollecitato, necessita di frequenti richiami all'attenzione.

Dal corrente anno le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria di I grado (ad esclusione dell'inglese per le classi seconde di primaria) ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.
Il D.L. 62/2017 contiene novità rilevanti anche in riferimento all'esame conclusivo del I grado di istruzione, in cui scompare la prova nazionale che viene anticipata al mese di aprile e costituisce requisito di accesso all'esame di Stato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
Tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sul modello nazionale di cui al D.M. 742 / 2017 emanato dal MIUR sulla base dei seguenti principi:
a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE (Scuola primaria e secondaria di primo grado)	
Valutazione degli apprendimenti	**Valutazione delle competenze**
□ Osservazioni sistematiche □ Prove semi-strutturate (a risposta chiusa o aperta) □ Verifiche oggettive o strutturate (a risposta multipla, Vero/falso, a completamento) □ Interrogazioni orali □ Libere elaborazioni □ Prove pratiche □ Test oggettivi	□ Rubriche valutative □ Schede di osservazione □ Compiti di realtà

DOCUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Alle famiglie è garantita una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni verrà effettuata in momenti diversi del percorso scolastico.

➢ PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il piano dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo " Mons. Arrigo" si propone di migliorare l'apprendimento attraverso l'orientamento alla cittadinanza attiva e l'innovazione metodologica con la collaborazione dell'intera comunità educante.

L'Istituto propone da parecchi anni una ricca gamma di progetti, attività curricolari ed extracurricolari, laboratori riguardanti: **l'accoglienza, la continuità, l'orientamento, la storia e le tradizioni locali, l'educazione alla legalità, l'educazione stradale, ambientale, alla salute, all'affettività e alimentare, la prevenzione dell'alcolismo, del tabagismo, dell'uso di droghe, di sostanze stupefacenti e allotropiche, l'educazione alla lettura, la lingua e le espressioni verbali e non , attività sportive, giochi logici, l'informatica, lo strumento musicale, l'insegnamento del Latino**, volte sia all'arricchimento delle esperienze culturali e formative, sia all'orientamento e alla motivazione

Tali attività, sostenute dall'impegno progettuale dei docenti, hanno consentito la possibilità di un ampliamento dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del contesto culturale e socio-economico del territorio. Si sono attivati quindi ogni anno iniziative curricolari ed extracurricolari, alcune ormai entrate nella storia del nostro Istituto, come quelle finalizzate alla valorizzazione dell'espressività artistico-musicale, alla pratica sportiva..

Con l'entrata in vigore della legge 107 si prevede una durata triennale per il Piano dell'Offerta formativa per offrire l'opportunità di una progettazione di più lungo respiro e coerente con i bisogni del territorio, con le priorità individuate dal RAV per il Piano di Miglioramenti, attraverso scelte di indirizzo strategiche e obiettivi di processo rivedibili in itinere. In questa prospettiva la progettazione didattico-curricolare, le attività extracurricolare ed educative, facendo tesoro dell'esperienza maturata negli anni, sono indirizzati al conseguimento dei traguardi formativi previsti per gli alunni dell'Istituto.

✓ Progetti d'Istituto a.s. 2017/2018

Sono previsti i seguenti progetti:

- Progetto Accoglienza
- Progetto Legalità
- Progetto Continuità e Orientamento.
- Progetto Educazione alla salute
- Progetto Educazione Stradale: **La strada è di tutti"**

- Progetto Scuola Sicura: **" Sicurezza ovunque"**
- Progetto Educazione ambientale: **"Proteggi la natura per essere felice"**
- Progetto lettura:**" Leggere per piacere"**
- Progetto Inclusione
- Progetto Interdisciplinare " **L'orto didattico :coltiviamo sapori e … saperi"** (Alunni classi V D/E Scuola Primaria Sciara)
- Progetto **"Non solo bullismo: Disagio, inquietudine e creatività"**
- Progetto di laboratorio teatrale **"Uniti nel teatro**"(Scuola Primaria)
- Progetto **"Vivere il Natale nel suo autentico valore"**(Scuola Primaria Sciara)
- Progetto **"Natale: Stare insieme è un valore"**(Scuola Secondaria Sciara)
- Progetto "**Natale…!"** (Scuola Primaria/Secondaria Montemaggiore)
- Progetto Recupero/Consolidamento italiano matematica (Scuola Primaria)
- Partecipazione ad iniziative e progetti proposti dagli Enti Locali e territoriali, previa attenta analisi della fattibilità operativa e della valenza formativa.
- Partecipazione ad attività sportive, anche in ambito provinciale.
- Partecipazione a cerimonie religiose e civili.
- Partecipazione a gare di matematica.
- Partecipazione a spettacoli vari, anche teatrali.
- Partecipazione a concorsi proposti da enti esterni.

✓ Progetti extracurricolari

Scuola Infanzia

Titolo	**"Facciamo festa"**
Finalità	Realizzare un progetto visibile come coronamento di un percorso di lavoro. Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione. Sapersi esprimere attraverso molteplici linguaggi espressivi. Acquisire coordinazione in giochi individuali e di gruppo
Destinatari	Alunni Scuola dell'Infanzia Montemaggiore Belsito
Tempi	Intero anno scolastico.
Attività	Interpretazione ed esecuzione di canti con l'uso di strumenti. Preparare e predisporre gli spazi e le scenografie per la realizzazione delle recite in occasione dei due momenti forti dell'anno scolastico: Natale – Fine Anno.

Titolo	**"Scuola in festa"**
Finalità	Sviluppo di processi di identificazione e controllo dell'emotività
Destinatari	Alunni Scuola dell'Infanzia di Sciara
Tempi	Dicembre e maggio
Attività	Conversazioni guidate, lettura di racconti , giochi per sperimentare ruoli diversi.

Scuola Primaria

Titolo	**"Danzando col mondo"**
Finalità	Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, danza, parole. Favorire il processo di costruzione della propria identità comunitaria attraverso la conoscenza del patrimonio culturale del territorio di appartenenza.
Destinatari	Alunni Scuola Primaria – Sciara
Tempi	II Quadrimestre
Attività	Raccolta ed esame di poesie, filastrocche…! Esecuzione di brani musicali, canti, attività grafico- pittoriche.

Titolo	**"I love English "**
Finalità	Promuovere e potenziare l'utilizzo della lingua inglese. Favorire l'apprendimento di una lingua straniera. Sviluppare competenze trasversali.
Destinatari	Alunni di Scuola Primaria/Secondaria - Sciara.
Tempi	II quadrimestre
Attività	Lettura – Traduzione – Drammatizzazione.

Scuola Secondaria

Titolo	**Si Fa musica**
Finalità	Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza, parola. Potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro. Favorire la socializzazione attraverso le esercitazioni di gruppo.
Destinatari	Alunni della Scuola Secondaria di Primo grado di Montemaggiore Belsito
Tempi	II quadrimestre.
Attività	Attività pratico strumentali e corali.

Titolo	**Sapori e canti della nostra terra**
Finalità	Favorire il processo di costruzione della propria identità comunitaria ed individuale attraverso la conoscenza del patrimonio culturale del territorio di appartenenza. Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza, parola; Favorire la socializzazione e la collaborazione tra gli alunni.
Destinatari	Alunni Scuola Secondaria I grado di Montemaggiore - Sciara
Tempi	II Quadrimestre
Attività	Attività pratico strumentali - corali - balli. Ricerca e raccolta poesie, filastrocche, ecc.

- ✓ **VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

SCUOLA INFANZIA

- **MONTEMAGGIORE: Castelbuono**
- **ALIMINUSA: Castelbuono**
- **SCIARA: Castelbuono**

SCUOLA PRIMARIA MONTEMAGGIORE – ALIMINUSA - SCIARA

CLASSSI	VISITE GUIDATE	USCITE DIDATTICHE
I	Castelbuono	
II	Cefalù - Gibilmanna	
III	Cefalù - Gibilmanna	
IV	Marsala - Mozia	
V	Marsala - Mozia	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
MONTEMAGGIORE – ALIMINUSA - SCIARA

CLASSSI	VISITE GUIDATE	USCITE DIDATTICHE
I	Percorso Arabo-Normanno (Palermo)	
II	Osservatorio Astronomico(Isnello)	
III	Catania - Acitrezza	

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Interventi programmatici per il triennio
2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è quel documento creato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (L. 107/2015 – La Buona Scuola).
Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente *(life-long learning)* ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.

La legge 107/2015 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa (PTOF) azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi

- ⇒ di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- ⇒ di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- ⇒ di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- ⇒ di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- ⇒ di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- ⇒ di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- ⇒ di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- ⇒ di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) ***"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale" .***

Il suo profilo (cfr. Azione n° 28 del PNSD) è rivolto a:

***Formazione interna**:* stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure specialistiche.

	AMBITO: FORMAZIONE INTERNA
Interventi programmati	Prima annualità • Pubblicazione sul sito istituzionale http://www.icmontemaggiorebelsito.gov.it/delle finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale • Formazione della figura di Animatore Digitale mediante la partecipazione a percorsi formativi specifici organizzati dal MIUr, dall'USR o mediante percorsi formativi personali anche legati a comunità di pratica in rete e/o in presenza • Supporto ai docenti dell'Istituto Comprensivo sugli strumenti tecnologici già presenti a scuola • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite • Utilizzo del registro elettronico per i docenti neo immessi in ruolo o nuovi nella scuola • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali
	Seconda annualità • Formazione della figura di Animatore Digitale mediante la partecipazione a percorsi formativi specifici organizzati dal MIUR, dall'USR o mediante percorsi formativi personali anche legati a comunità di pratica in rete e/o in presenza • Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale ed eventuale partecipazione • Supporto ai docenti sull'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola • Supporto ai docenti sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata • Formazione rivolta agli studenti sulla cittadinanza digitale ed informativa alla famiglie • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative • Utilizzo di pc, tablet e Lim in dotazione alla scuola nella didattica quotidiana • Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individualiscuola (BYOD, previa autorizzazione richiesta) • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali
	Terza annualità • Formazione della figura di Animatore Digitale mediante la partecipazione a percorsi formativi specifici organizzati dal MIUR, dall'USR o mediante percorsi formativi personali anche legati a comunità di pratica in rete e/o in presenza • Coinvolgimento delle famiglie e della comunità verso le pratiche digitali messe in atto • Formazione all'utilizzo del coding applicato alla didattica al fine di favorire lo sviluppo della logica • Adesioni e/o creazioni di reti a livello territoriale e non • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

Interventi programmati	AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
	Prima annualità
	• Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado • Iniziative aperte al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Possibile utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche
	Seconda annualità
	• Aggiornamento costante del sito internet della scuola • Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata. • Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud • Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio • Iniziative aperte al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
	Terza annualità
	• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro • Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy • Implementazione del ruolo del sito web della scuola e del processo di dematerializzazione del dialogo scuola- famiglia • Nuove modalità di educazione ai media con i media • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al teterritorio

Interventi programmati	AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
	Prima annualità
	• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione • Sviluppo del pensiero computazionale • Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso la partecipazione all'iniziativa "Programma il futuro" con attività con il computer e analogiche) • Selezione e presentazione di Siti dedicati, Software e Cloud per la didattica(vedi Progetto inclusione) • Educazione ai media e ai social network • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
	Seconda annualità
	• Promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche (sistemi operativi, applicazioni) anche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità • Selezione e presentazione di Siti dedicati, Software e Cloud per la didattica. Pubblicazione sul sito • Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali • Qualità dell'informazione, copyright e privacy • Applicazione del coding utilizzando software dedicati
	Terza annualità
	• Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca • E-Safety (sicurezza informatica) • Realizzazione di aule 2.0 e 3.0 • Costruzione di curricula verticali digitali

➢ COMUNICARE CON IL TERRITORIO

✓ RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

La scuola ritiene di fondamentale importanza condividere valori, scelte e strategie con le famiglie dei propri alunni, al fine di creare una situazione educativa coerente ed efficace per la crescita globale e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni. Le famiglie costituiscono un preciso punto di riferimento per l'attuazione di una reale continuità educativa, indispensabile fondamento di tutto il percorso formativo. La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni condividendone responsabilità ed impegni, nel rispetto di competenze e ruoli, che si possono così delineare:

Il genitore	**Il Docente**
Conosce	Esplicita
➢ Le finalità dell'azione educativa ➢ i traguardi e gli obiettivi ➢ il percorso educativo -didattico e le fasi del curricolo ➢ esprime pareri e proposte ➢ partecipa ai colloqui individuali si tiene informato sulle iniziative ➢ supporta l'attività formativa	➢ le finalità dell'azione educativa e i traguardi da raggiungere ➢ la proposta educativa ➢ la progettazione didattica ➢ i traguardi e gli obiettivi disciplinari ➢ favorisce la comunicazione ➢ criteri, tempi e modalità di verifica e della valutazione

La collaborazione scuola -famiglia si realizza e si sostanzia attraverso i seguenti momenti istituzionali:
Consigli di classe, d'Interclasse e Intersezione;
Ricevimento dei genitori per informazioni riguardante l'andamento didattico -disciplinare;
Consiglio d'Istituto; Assemblea dei genitori per l'elezione dei loro rappresentanti.

✓ RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La nostra istituzione scolastica opera in sinergia con diversi partner per la realizzazione di quanto previsto dal PTOF sia in prospettiva curricolare che extracurricolare. I partner di riferimento, oltre alle famiglie degli alunni con cui si opera in continuità per agevolare il percorso formativo degli alunni, sono enti e associazioni del territorio con cui si cerca di dialogare e interagire per migliorare la qualità del servizio erogato. In particolare con l'Ente Comune si sono avviati rapporti di reciproca collaborazione che hanno consentito la messa in sicurezza di tutti i plessi, la possibilità di fruire del servizio mensa per gli alunni di scuola dell'infanzia e della scuola secondari. Accordi formalizzati con l'ASP che hanno permesso di ampliare l'offerta formativa con percorsi formativi di educazione alla salute. La scuola ha anche stipulato accordi di rete con istituzioni scolastiche **dell'Ambito Territoriale n.22**.
Iniziative in rete:Gruppo operativo di supporto psicopedagogico (**GOSP)** contro la dispersione scolastica.

➢ Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente triennio a.s. 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

Il **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.
Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.
I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: **potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti**, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: **didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi.**
L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.
La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, **a partire dal prossimo anno scolastico 2016/17, dovrà certificare a fine anno, è di almeno 20 ore di formazione annuale,** salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"*- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016
– *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:
Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;

il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

- ✓ **FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO**

• Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;

• Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;

• Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;

• Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall' USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.
Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:
i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (DecretoLegislativo81/2008).
Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.
Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

- ✓ **CORSI DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE**

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che sono qui specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per **anno scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.**

A. Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2016/2017	**Sicurezza – 2 h**	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni a.s..	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
	Inclusione e disabilità **Dislessia Amica**	docenti. scuola Infanzia scuola Primaria scuola Secondaria di I °	Prevenzione attraverso una progettualità mirata, per contrastare i processi di disadattamento, emarginazione, esclusione sociale, mancato senso di autoefficacia. Strumenti metodologico- didattici
		Gruppo di docenti Formazione on-line	Competenze organizzative e gestionali della scuola. Competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP. Competenze metodologiche , didattiche e valutative.
	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Docenti- Genitori- Territorio	Progetto"BEN-ESSERE" Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo "Dipendenze" (alcool, droga, ludopatia, tabagismo).
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Tutti i docenti.	Individuare gli elementi che caratterizzano la didattica per competenze e consolidare in termini operativi i concetti acquisiti con attività specifiche. Essere in grado di produrre U. di A. per promuovere, rilevare e valutare
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Animatore digitale; + 10 docenti n° 4 scuola Primaria n°6 scuola Secondaria di I g	FSE-PON- Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-20 Azione 10.8.4
		Gruppo docenti n° 4 scuola Infanzia n°2 scuola Primaria n° 2 scuola Secondaria di I g	Conoscenza della normativa e procedura per la somministrazione dei farmaci salvavita in soggetti con patologie croniche, al fine di tutelare il diritto allo studio, alla salute e al benessere.

A. Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2017/2018	Sicurezza – 12 h	Personale d'Istituto, docenti e ATA. – 30 persone circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008
	Certificazione delle Competenze – Indicazioni Nazionali- Misure di accompagnamento 2015/2016.	20 docenti per a.s.:	Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze. Ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze. Indicatori di competenza in ottica trasversale con tre livelli di sviluppo: classe quinta primaria, terza secondaria I grado e biennio scuola superiore
	Valutazione.	12-16 docenti per a.s.	Valutazione tradizionale e Valutazione autentica, Valutazione delle competenze Valutazione e miglioramento
	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Docenti – genitori- Territorio	Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo "Dipendenze" (alcool, droga, ludopatia, tabagismo).

A. Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica
2018/2019	Sicurezza – 12 h	Personale d'Istituto, docenti e ATA. –	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008
	Certificazione delle Competenze –	gruppo docenti	Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze. Ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze. Indicatori di competenza in ottica trasversale con tre livelli di sviluppo: classe quinta primaria, terza secondaria I grado e biennio scuola superiore
	Valutazione	gruppo docenti per a.s.	Progettazione osservazione, documentazione e valutazione delle competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello; Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive;

- ✓ **CORSO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA.**

	TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
1	La digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA e AA)	DEMATERIALIZZAZIONE
	La gestione delle procedure degli acquisti in rete (AA)	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E ALBO PRETORIO
2	La pubblicazione degli atti sul sito (DSGA e AA)	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E ALBO PRETORIO
3	Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni disabili (CS)	INCLUSIONE
4	Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	D. LSG 81/2008

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo pluriennale. Per ciascuna delle iniziative deliberate sarà messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.
Il docente incaricato della Funzione Strumentale Area1, coordinerà le attività di formazione previste dal piano e collaborerà con i responsabili dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative, se possibile, con un equilibrato dosaggio da parte del personale coinvolto di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.
Sarà sua cura pubblicizzare i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti.
Avrà cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza

- ✓ **MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE**

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio digitale per ogni docente.
Il docente propone e sottopone al vaglio della D.S. ogni anno scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano.

- ✓ Per ciascuna attività formativa si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- ✓ i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- ✓ i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- ✓ si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.
Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente .

➢ VALUTARE IL SISTEMA

Il momento della valutazione rappresenta l'occasione per riflettere sull'efficacia delle scelte educative, degli interventi e delle strategie messe in atto nell'organizzazione scolastica. Nel corso degli anni sono state avviate pratiche auto - valutative all'interno dell'Istituto che hanno permesso la costituzione di risorse professionali con competenze in ambito valutativo.

Il momento della valutazione rappresenta l'occasione per riflettere sull'efficacia delle scelte educative, degli interventi e delle strategie messe in atto nell'organizzazione scolastica.

Nel corso degli anni sono state avviate pratiche autovalutative all'interno dell'Istituto che hanno permesso la costituzione di risorse professionali con competenze in ambito valutativo.

La Direttiva Ministeriale n.56 del 12 luglio 2004, in connessione con l'entrata in vigore della riforma del primo ciclo di istruzione, rende obbligatoria l'azione di valutazione sia del sistema scolastico che degli apprendimenti, assegnandone la gestione all'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione) che nella materia ha una competenza esclusiva.

Tale Sistema Nazionale di Valutazione mira a fornire alle singole scuole elementi utili a promuovere, nell'ambito della loro autonomia, il miglioramento continuo del servizio reso alla comunità.

L'aspetto valutativo per il nostro istituto è sempre stato importante ,infatti a partire dall'anno scolastico 2001/2002 il nostro Istituto ha partecipato già volontariamente ai tre progetti Pilota (PP1,PP2,PP3) assieme ad altre scuole.

L'a. s. 2016/17 è stato definito, nella presentazione del Rapporto Nazionale Invalsi del luglio 2017, come un "anno che si caratterizza per essere conclusivo di un ciclo" rispetto alla composizione, somministrazione e restituzione delle prove.

A partire dal corrente anno scolastico 2017/18 sono previste infatti importanti novità

-Nelle classi quinte della scuola primaria , oltre a quelle di Italiano e Matematica, si svolgerà una prova di Inglese sull'abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

-Per le classi III secondarie di primo grado sono previste prove computer based (CBT), "volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in Italiano, Matematica e Inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo".

La prova INVALSI non è inserita nelle prove dell'Esame di Stato del primo ciclo, verrà somministrata nel mese di aprile; la partecipazione è un requisito di ammissione all'esame stesso.

In base al numero di studenti e al numero totale di PC connessi ad internet e a disposizione degli studenti delle classi III Scuola Secondaria di I grado dell'istituto l'INVALSI ha predisposto una finestra di 5 giornate per la somministrazione delle Prove INVALSI a.s 2017-18:

Finestra di somministrazione: 13/4/2018, 14/4/2018, 16/4/2018, 17/4/2018, 18/4/2018.

Quindi le somministrazioni delle prove Invalsi nel nostro Istituto avverranno secondo il seguente calendario.

- ➢ SCUOLA PRIMARIA

la scuola primaria lo svolgimento delle prove INVALSI 2018, che verranno somministrate con i tradizionali fascicoli cartacei, secondo il seguente calendario:

- 14 maggio 2018: prova d'Inglese (V primaria);
- 9 maggio 2018: prova di Italiano (II e V primaria) e prova preliminare di lettura (quest'anno, la prova di lettura è svolta solo dalle classi campione della II primaria);
- 11maggio2018: prova di Matematica (II e V primaria).

Per la V primaria per la prova d'inglese, la prova riguarderà le competenze ricettive: comprensione della lettura e dell'ascolto.

- ➢ SCUOLA SECONDARIA

- Per la scuola secondaria le prove computer based (CBT) si svolgeranno secondo il seguente calendario: le classi III della scuola secondaria di primo grado sostengono le prove di Italiano, Matematica e Inglese nei giorni sopra indicati.

L'azione di valutazione scolastica si completerà con una valutazione di sistema che prevede la compilazione di questionari che indagano su aspetti fondamentali del sistema scuola.

La nostra Istituzione Scolastica ha individuato tra i docenti quale funzione strumentale che si occuperà dell'organizzazione e dello svolgimento delle prove, la prof.ssa Tosto Giuseppa Maria.

- **ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO A. S. 2017/18**

PERSONALE DOCENTE **Dirigente Scolastico:** Dott.ssa Anna Geraci		
Infanzia	Primaria	Secondaria. di 1° grado
Montemaggiore Belsito		
7	15	18
Aliminusa		
2	10	15
Sciara		
5	15	20
Totale docenti		
14	40	53

PERSONALE non DOCENTE
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: **Dott.ssa Maria G. Gullo**
Assistenti Amministrativi n. 5
Collaboratori Scolastici n. 15

FISIONOMIA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Montemaggiore Belsito

ORDINE DI SCUOLA	N° ALUNNI	N° CLASSI
Scuola dell'infanzia	65	4
Scuola primaria	130	7
Scuola sec. di 1° grado	79	5
TOTALE	274	16

Aliminusa

ORDINE DI SCUOLA	N° ALUNNI	N° CLASSI
Scuola dell'infanzia	18	1
Scuola primaria	43	5
Scuola sec. di 1° grado	30	3
TOTALE	91	9

Sciara

ORDINE DI SCUOLA	N° ALUNNI	N° CLASSI
Scuola dell'infanzia	79	4
Scuola primaria	140	8
Scuola sec. di 1° grado	81	5
TOTALE	300	17

TOTALE ALUNNI 665

- ✓ **POSTI DI ORGANICO POTENZIATO ART. 1 comma 7 Legge 107/2015**

SCUOLA SECONDARIA Primo Grado:
Potenziamento Linguistico - n. 1 posti
Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea,anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integroted learning.*

SCUOLA PRIMARIA:
Recupero abilità/ competenze di base – n.2 posti
Esigenza progettuale: recupero delle competenze linguistiche/matematico-logiche.

- ➢ **QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEGLI ALUNNI**

Scuola dell'Infanzia Montemaggiore Belsito **Scuola dell'Infanzia – Sciara – Aliminusa**	**8,30 - 16,30 da Lunedi a Venerdì** **8,30 - 13,30 da Lunedì a Venerdì**
Scuola Primaria Montemaggiore Belsito	**Classi: 1A-2A-2B** **(27h settimanali)** **8.25 - 12:25** ***martedì, giovedì e sabato*** **8.25 - 13:25** ***lunedì, mercoledì e venerdì*** **Classi: 4 A-5 A -5B** **(30 h settimanali)** **8:25 - 13:25 (Da lunedì a sabato)**
Scuola Primaria Aliminusa	**Classi : 1C - 2C - 3C - 4C - 5C** **(27h settimanali)** **8:25 - 12:25** ***martedì, giovedì e sabato*** **8.25 13:25** ***lunedì, mercoledì e venerdì***
Scuola Primaria Sciara	**Classi: 1D - 4D - 4E - 5 D -5E** **(27h settimanali)** **8:25 - 12:25** ***martedì - giovedì - sabato*** **8.25 - 13:25** ***lunedì – mercoledì - venerdì*** **Classi: 2D -2E -3D** **(30 h settimanali)** **8:25 - 13:25 (Da lunedì a sabato)**

➢ FORMAZIONE CLASSI

Poiché la formazione delle classi prime, costituisce uno dei momenti più significativi del Progetto Educativo che la scuola intende darsi e per questo un banco di prova e un campo operativo per una piena realizzazione delle finalità che la scuola intende perseguire, dovendo la scuola garantire a ciascuno uguali opportunità, sentiti le proposte del Collegio dei docenti e i criteri del Consiglio di istituto, la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado tiene conto, per quanto possibile, oltre alle specificità previste dalle norme vigenti, anche:
1) dell'equi-eterogeneità delle classi;
2)dell'equi-eterogeneità dei sessi;
3) di costituire le classi utilizzando, il giudizio di uscita della Scuola Primaria, scambi professionali con gli insegnanti della scuola primaria e distribuendo gli alunni, secondo le fasce di livello;
Ogni altra esigenza, fatta presente, potrà essere valutata e soddisfatta nel rispetto dei criteri fissati.
Per la formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, il criterio generale da utilizzare, ove possibile, è quello relativo alle fasce d'età.

✓ CRITERI di ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNANTI ALLE CLASSI E AI PLESSI

I criteri di assegnazione degli insegnanti alle classi e ai plessi:

1) discrezione del DS
2) continuità didattica
3) posizione nella graduatoria di Istituto

✓ RIPARTIZIONE ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri, perché tale suddivisione garantisce piena efficienza didattico-educativa.

➢ ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

✓ IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ha sede presso la sede centrale di Montemaggiore Belsito, in Via Giunta Municipale (Tel.091/8996224).
Il Dirigente Scolastico :
1. E' titolare della gestione unitaria dell'istituzione scolastica;
2. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa;
3. Ha la rappresentanza legale dell'istituzione scolastica;
4. E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
5. Nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali scolastici, è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
6. E' titolare delle relazioni sindacali;
7. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti;
8. Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
9. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica.
10. Presiede le riunioni del Collegio dei Docenti, partecipa alle sedute del Consiglio d'Istituto e presiede la Giunta Esecutiva.

11. E' disponibile ad incontrare i genitori degli alunni previo appuntamento.
12. In conformità all'art. 25, comma 2 del D.L. vo n° 165 del 30/03/2001, il Dirigente scolastico è delegato ad adottare nella fase esecutiva e di realizzazione della materia trattata nei vari punti del presente P.T.O.F. ogni decisione finale e tutti quei provvedimenti organizzativo- gestionali che riterrà utili, opportuni e proficui per il conseguimento degli obiettivi fissati nel presente P.T.O.F..
A supporto della gestione dell'Istituto e della progettazione didattica il Dirigente Scolastico si avvale di un sistema di deleghe distribuite.
Esso si articola in :

- ✓ **DOCENTE COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CON FUNZIONI DI VICARIO.**

Tale funzione è assunta nell' a.s. 2017-2018 dalla Prof.ssa Licata Enrica, docente a tempo indeterminato di Scuola Secondaria di I grado . Il docente collaboratore, con funzioni vicariali, collabora con il Dirigente Scolastico nel "governo" della scuola. In particolare:
• Sostituisce a tutti gli effetti il Dirigente Scolastico quando questi è assente, a qualsiasi titolo, dall'istituto e organizza tutte le attività;
• è delegato alla firma ad eccezione di Atti Amministrativi e contabili ;
• rappresenta, su delega, il Dirigente Scolastico nelle manifestazioni pubbliche;
• partecipa agli incontri di coordinamento, di progettazione, di valutazione e di riprogettazione del servizio scolastico in caso di necessità;
• facilita la comunicazione tra Dirigente Scolastico e i colleghi docenti; tra genitori e docenti;
• convoca e presiede , su delega del Dirigente Scolastico, riunioni di docenti su progetti o commissioni di lavoro;
• programma l' orario di servizio del personale docente, l'applicazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto nella Scuola Secondaria di Montemaggiore Belsito;
• concede permessi brevi in base all'orario di servizio e alle possibili sostituzioni senza onere per lo Stato e provvedimenti di recupero;
• registra giornalmente permessi, recuperi, ore eccedenti e qualsiasi variazione di orario nella sede centrale di Montemaggiore Belsito
• concede lo scambio dei giorni liberi concordato fra i Docenti che ne hanno momentanea esigenza, fermo restando che in una settimana non si possono avere due giorni liberi;
• sostituisce insegnanti assenti fino a 15 gg. con il ricorso alle ore di completamento e a quelle eccedenti della Scuola Secondaria di Montemaggiore Belsito;
• controlla le firme presenza insegnanti e restituzione circolari notificate;
• controlla orario ingresso alunni e interventi per gli alunni ;
• segnala disservizi che possono compromettere la corretta gestione dell'ambiente di lavoro relativamente alla sede di Montemaggiore Belsito;
• concorda con il Dirigente Scolastico le comunicazioni ai genitori, agli studenti e ai docenti;
• partecipa agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire;
• controllo e consegna di tutta la documentazione .

- ✓ **DOCENTI ADDETTI ALLA VIGILANZA DEI PLESSI**

Tale funzione è assunta nell'a.s. 2017-2018 dagli Insegnanti Di Pasquale Elina, Dolce Maria, Pennavaria Giovanni, Lo Bello Mariella, Tardibuono Angela, Scozzari Antonella. Gli stessi sono delegati a svolgere le funzioni in ordine alle sotto elencate materie:

- Accertamento del rispetto dell' orario di servizio del personale della scuola.
- Concessione permessi brevi in base all'orario di servizio e alle possibili sostituzioni senza onere per lo Stato e provvedimento di recupero.
- Registrazione giornaliera di permessi, recuperi, ore eccedenti e qualsiasi variazione di orario.
- Controllo firme presenza insegnanti e restituzione circolari notificate.
- Gestione permessi di entrata e uscita alunni e interventi per gli alunni.
- Segnalazioni guasti o danni che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro relativamente ai plessi.
- Partecipazione agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.
- Controllo e consegna di tutta la documentazione inerente il plesso.

- ✓ **DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE.**

- Presiede, con delega scritta del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di Classe/interclasse e Intersezione e relaziona al Dirigente Scolastico sui risultati dell'incontro;
- Segnala per tempo al Dirigente Scolastico eventuali punti da inserire nell'o.d.g. della riunione periodica del Consiglio di Classe;
- Dà indicazione al Segretario del Consiglio di Classe circa la redazione del verbale e la tenuta del registro dei verbali delle riunioni;
- Garantisce il passaggio di informazioni tra i vari membri del Consiglio di Classe e fornisce eventuali indicazioni circa la gestione della classe;
- Coordina il lavoro di progettazione del Consiglio di Classe e ne cura la redazione;
- Consegna la progettazione annuale e/o periodica al Dirigente Scolastico e provvede a controllarne la realizzazione;
- Presenta la progettazione annuale del Consiglio di Classe ai genitori nell'incontro annuale di inizio anno;
- Cura la formulazione collegiale dei giudizi valutativi quadrimestrali e la trascrizione dei giudizi analitici e globali sulla scheda di valutazione;
- Prende contatti con la funzione strumentale della scuola per la definizione degli aspetti organizzativi di eventuali uscite didattiche e viaggi d'istruzione;
- Invia, previo accordi con il Dirigente Scolastico, comunicazioni ufficiali alle famiglie degli allievi, per esigenze particolari (comportamenti disciplinari; problemi di salute; disagio degli allievi; assenze ripetute; disimpegno e demotivazione; ecc.);
- Segnala al Dirigente Scolastico eventuali problemi e/o disfunzioni che incidono sul funzionamento dell'attività didattica;
- Coordina a livello di Consiglio di Classe il lavoro di scelta e adozione di nuovi testi scolastici;
- Redige e consegna al Dirigente Scolastico al termine delle lezioni la relazione di consuntivo delle attività effettivamente realizzate.

- ✓ **DOCENTE SEGRETARIO DEI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE.**

È responsabili della redazione e della tenuta del registro dei verbali; compila il verbale, con particolare attenzione alla segnalazione delle presenze e delle assenze dei membri del Consiglio di Classe e all'o.d.g. come indicato nella comunicazione interna.
Il segretario compila il verbale seduta stante o entro tempi brevi per permettere al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Classe stesso di avere contezza delle decisioni assunte.

- ✓ **DOCENTI REFERENTI**

Durante l'anno il Dirigente Scolastico, in modo autonomo a seguito di parere e proposta del Collegio dei Docenti, può attivare gruppi e/o commissioni di lavoro. Si tratta di gruppi cui spetta un mandato preciso, normalmente definito in un compito professionale da realizzare in tempi definiti.
Ogni gruppo o commissione ha un proprio referente cui competono i seguenti compiti:

- Coordinare il lavoro del gruppo su compito;
- Facilitare il lavoro con la predisposizione di materiali informativi e/o documentativi idonei e utili ai membri del gruppo;
- Strutturare sintesi e/o progressi dei lavori, informando, se lo ritiene utile, il Dirigente Scolastico e/o il Collegio dei Docenti, a seconda della complessità del compito assegnato al gruppo o commissione di Lavoro:
- Conseguire, al termine dei lavori, la documentazione o un report circa il lavoro svolto;
- Tenere la documentazione delle presenze dei membri del gruppo o della commissione, ai fini anche del riconoscimento economico del lavoro svolto.

- ✓ **DOCENTE ANIMATORE DIGITALE**

L'animatore digitale attraverso laboratori formativi supporta i docenti nello sviluppo di metodologie didattiche che facciano uso delle tecnologie. Presenta e realizza progetti e iniziative che riguardano l'educazione ai media, ai social network e alle regole che disciplinano il comportamento di un utente di Internet. Cura il sito internet come webmaster e si occupa della documentazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Coordina la raccolta delle *buone pratiche didattiche* in un archivio digitale di supporto al sito istituzionale della scuola.

- ✓ **DOCENTE TUTOR**

I compiti dei tutor per i neo-immessi in ruolo sono quelli di sostenere il docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione e progettazione educativa e didattica e alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; i tutor dei tirocinanti (TFA) hanno il compito di orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.

- ✓ **LO STAFF**

Visto che nell'Istituzione sono presenti 4 plessi e considerato che tutte le attività sono finalizzate alla realizzazione del PTOF, si ravvisa la necessità di avvalersi della collaborazione di docenti per l'individuazione di eventuali punti critici della qualità del servizio e la formulazione di proposte per la loro risoluzione, per semplificare l'attività amministrativa , migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti da questo istituto e valorizzare le risorse strutturali, strumentali e umane e quindi di disporre di uno **staff** di Istituto.
Tale staff ha funzioni:
• di coordinamento generale,
• di referente nei confronti dell'Ufficio di Direzione,
• di referente nei confronti del personale dell'Istituto,
• di individuare eventuali punti critici della qualità del servizio e formulare proposte per la loro risoluzione,
• di semplificare l'attività amministrativa ,
• di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti da questo istituto,
• di valorizzare le risorse strutturali, strumentali e umane.
Lo compongono i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Docenti incaricati delle Funzioni Strumentali, gli addetti alla vigilanza dei plessi, il Direttore dei Servizi Amministrativi.

- ➢ **FUNZIONI STRUMENTALI**

- ✓ **AREA - GESTIONE DEL P.T.O.F : Prof.ssa Maria Fatima Teresi**

COMPITI:

- Revisionare e aggiornare il P.T.O.F, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle indicazioni emerse dal Collegio dei Docenti, dai dipartimenti disciplinari e da quelle previste dalla legge 107/2015;
- Monitorare la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa;
- Aggiorna i patti di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e la Carta dei Servizi;
- Stende opuscoli informativi per le famiglie dei bambini/ragazzi nuovi iscritti;
- Coordina il team delle funzioni strumentali;
- Collabora al coordinamento dei piani di valutazione dei Dipartimenti disciplinari, degli ambiti, dei Consigli di classe;
- Sovrintende all'adozione dei modelli di valutazione e certificazione delle competenze;
- Coordinare i processi di autovalutazione dell' O. F.;
- Coordinare le attività della commissione che si occupa del RAV;
- Raccordarsi con le altre aree per l'efficace erogazione del servizio;
- Partecipare alle riunioni periodiche di staff.

- ✓ **AREA 2 - AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO: Prof.ssa Giuseppa Tosto**

COMPITI:

- ➢ **AMBITO VALUTAZIONE**

- Referente INVALSI;
- Coordinamento, somministrazione prove nazionali INVALSI;
- Lettura e analisi comparata dei dati INVALSI e comunicazione degli esiti al Collegio;
- Analisi e lettura comparata dei dati delle prove INVALSI in senso diacronico negli ultimi tre anni;
- Coordinamento e supporto delle prove INVALSI 2017/18;
- Analisi degli esiti della valutazione annuale con lettura diacronica (triennio) su classi campione e dei dati annuali;

- Monitoraggio degli esiti delle rilevazioni quadrimestrali degli apprendimenti;
- Rilevazione quadrimestrale delle valutazioni dell'apprendimento e rielaborazione in forma grafica degli esiti;
- Predisposizione degli atti relativi alla rendicontazione sulla realizzazione dei progetti in collaborazione con la F.S. dell'Area P.T.O.F.;

✓ **AMBITO AUTOVALUTAZIONE**

- Pubblicazione RAV;
- Divulgazione RAV e promozione iniziative di riflessione da parte del personale;
- Redazione del Piano di Miglioramento;
- Monitoraggio delle azioni di Miglioramento;
- Monitoraggio delle azioni intraprese a favore dell'attuazione del Piano di Miglioramento;
- Monitoraggio sul gradimento e l'efficacia dei progetti dell'O.F.;
- Monitoraggio e valutazione dei livelli di soddisfazione dell'utenza attraverso la somministrazione di questionari, cura della comunicazione interna ed esterna;
- Cura della documentazione relativa alla qualità;
- Coordina proposte di azioni di miglioramento;
- Cura le relazioni con l'esterno.

✓ **AREA 3 - INTERVENTI PER GLI STUDENTI - GESTIONE ATTIVITA' DELLA DIVERSITA': Prof.ssa Maria Concetta Galbo – Prof.ssa Giuseppa Oddo**

COMPITI:

- Gestione, coordinamento di attività e servizi programmate per i l'integrazione degli alunni;
- azione di coordinamento per la funzionalità dei PEP;
- Affidamento del materiale per il laboratorio degli disabili;
- Proposte per l'acquisto di materiale ed apparecchiature;
- Rapporti con il USP, gruppo H;
- Predispone e coordina il gruppo interno di lavoro formato dai docenti di sostegno e dal DS per condividere e verificare criteri e modalità d'intervento a favore dell'integrazione;
- Partecipa alle riunioni dell'Osservatorio Scolastico anti-dispersione;
- Coordinare eventuali iniziative per la promozione del successo scolastico;
- Monitorare i dati sulla dispersione scolastica;
- Organizzare eventuali attività di recupero in itinere e finale;
- Curare e monitorare l'inserimento degli alunni stranieri e i rapporti con le loro famiglie;
- Supportare e monitorare le famiglie di Studenti con B.E.S.;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Rapporti di carattere organizzativo con il GLIS dell'ASL;
- Reperimento e scelte dei PEP; PED e PDF;
- Raccolta assenze, monitoraggio della frequenza e azioni conseguenti, secondo la normativa vigente;
- Contatti con le famiglie e con i consigli di interclasse e di classe;
- Coordinamento e rapporti con Enti pubblici, Soggetti Istituzionali e non;
- Coordinamento con altre funzioni strumentali;
- Coordinamento con i referenti dei DD ed i responsabili di progetto;

- ✓ **AREA 4 - COORDINAMENTO GESTIONE DELLA CONTINUITA' DIDATTICA- DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO - GESTIONE USCITE DIDATTICHE VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE: Prof.ssa Chiara Terranova – Prof.re Riccardo Siragusa**
  COMPITI:

- Costruisce rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola ai fini della continuità e dell'orientamento;
- Coordina le attività di orientamento interno;
- Coordina la realizzazione di percorsi di continuità curriculare tra i tre ordini dell'Istituto;
- Coordina incontri e attività con le scuole secondarie di secondo grado per facilitare la scelta dell'indirizzo di studi superiori e l'ingresso dei nostri alunni negli istituti scelti;
- Rileva le proposte di visite e viaggi d'istruzione di una giornata e/o di più giorni, decise collegialmente;
- Predispone un piano generale annuale delle visite e delle uscite didattiche;
- Coordina e organizza, in raccordo con i coordinatori di classe, e il collaboratore del DS, le uscite in termini progettuali e didattico educative;
- Organizza e gestisce la gara per l'individuazione dell'agenzia;
- Fornire informazioni sul luogo, sui materiali culturali e artistici, sui beni da visitare;
- Cura le informazioni agli alunni e ai genitori relative alle uscite, coordinando le modalità adeguate per la raccolta delle tariffe e la predisposizione degli elenchi;
- Gemellaggi, organizzazione della partecipazione a concorsi e manifestazioni culturali etc;
- Predisposizione di itinerari consoni alle attività didattiche per classi parallele e coordinamento delle proposte dei dipartimenti e dei consigli di classe, interclasse, intersezioni.
- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola;
- Coordina le attività del progetto d'Istituto **educazione alla legalità**.

.

- ➢ **IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI:**

Accanto al Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna:
1. sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze;
2. ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna;
3. firma tutti gli atti di sua competenza;
4. assicura l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa.
Gli uffici di segreteria sono a disposizione dell'utenza per fornire informazioni sul funzionamento delle scuole e per il rilascio di attestati e certificati.

- ✓ **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

Gli assistenti amministrativi eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico.
Hanno competenza e responsabilità diretta nella tenuta dell'archivio e del protocollo. Hanno rapporti con l'utenza e assicurano una efficace e tempestiva comunicazione tra la sede e i plessi staccati In relazione alla introduzione di nuove tecnologie, anche di tipo informatico, partecipano alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento. Ogni addetto all'ufficio, in relazione ai lavori di propria competenza, è tenuto al rispetto delle scadenze e delle disposizioni normative vigenti.

- ✓ **COLLABORATORI SCOLASTICI**

Il Collaboratore scolastico esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica.

È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. In particolare svolge le seguenti mansioni: sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti.

PUBBLICIZZAZIONE DEL P.T.O.F.

Anno scolastico 2017-2018

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 08/9/2017 con delibera n 14

Adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/11/2017 con delibera n 24

INDICE

- PREMESSA PAG. 1
- PIANO OFFERTA FORMATIVA PAG. 1
- STORIA DELL'ISTITUTO PAG. 1
- ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE PAG. 2
- RISORSE STRUTTURALI PAG. 2
- MISSION PAG. 3
- VISION PAG. 4
- FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'ISTITUTO PAG. 5
- OBIETTIVI FORMATIVI PAG. 6
- ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI PAG. 7
- PIANO DI MIGLIORAMENTO PAG. 7
- PIANO CURRICOLARE PAG. 13
- LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PAG. 16
- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PAG. 17
- PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE PAG. 18
- VALUTARE IL PERCORSO FORMATIVO PAG. 19
- PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PAG. 26
- VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE PAG. 28
- PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE PAG. 29
- RAPPORTI CON LA FAMIGLIA PAG. 33
- RAPPORTI CON IL TERRITORIO PAG. 33
- PIANO DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE PAG. 35
- VALUTARE IL SISTEMA PAG. 38
- ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO A. S. 2017/18 PAG. 39
- FORMAZIONE CLASSI PAG. 42
- RIPARTIZIONE ANNO SCOLASTICO PAG. 42
- ORGANIGRAMMA FUNZIONALE PAG. 42
- IL DIRIGENTE SCOLASTICO PAG. 42
- FUNZIONI STRUMENTALI PAG. 45
- IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI PAG. 47